

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3270 del 05/11/2020**

**Prot. n° 2020/197961 del 30/06/2020**

**Ditta Proponente:** DEL BORRELLO MARIA DOMENICA

**Oggetto:** Trasferimento del centro di autodemolizione da Vasto, via Madonna della Saletta, allo stabilimento in località Ranciara, già autorizzato alla messa in riserva con AUA n. 51391 del 14/02/2018

**Comune di Intervento:** Pollutri

**Tipo procedimento:** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

<b>Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente Delegato)</b>	<i>ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali</b>	-
<b>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</b>	<i>dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara</b>	<i>dott. Giovanni Cantone (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara</b>	<i>dott.ssa Roberta Ranieri (delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio</b>	<i>Ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila</b>	<i>dott. Sabatino Belmaggio</i>
<b>Dirigente Servizio Opere Marittime</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio Chieti</b>	<i>Dott. Franco Ciarallo</i>
<b>Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti</b>	<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>
<b>Direttore dell'A.R.T.A Esperti in materia Ambientale</b>	<i>dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)</i>

**Relazione Istruttoria**

*Titolare Istruttoria:*

*ing. Galeotti*

*Gruppo Istruttorio:*

*ing. Fabrizio Righetti*

*Si veda istruttoria Allegata*

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Del Borrello per l'intervento avente per oggetto: Trasferimento del centro di autodemolizione da Vasto, via Madonna della Saletta, allo stabilimento in località Ranciara, già autorizzato alla messa in riserva con AUA n. 51391 del 14/02/2018.

**IL COMITATO CCR-VIA**

- Sentita la relazione istruttoria;
- Vista la richiesta di audizione della Ditta acquisita in atti al prot. n. 299357 del 14/10/2020 e sentita la relativa audizione ;
- Vista la richiesta di audizione del Comune di Pollutri acquisita in atti al prot. n. 323369 del 02/11/2020 e sentita la relativa audizione;
- Premesso che in fase di autorizzazione dovrà essere riproposta la valutazione di impatto acustico verificando correttamente il rispetto del limite differenziale e che dovrà essere ricostruita la piezometria della falda.
- Preso atto dei superamenti delle CSC riscontrate nelle acque sotterranee per il parametro manganese che dovranno essere oggetto di comunicazione, da parte del proponente, ai sensi del titolo V<sup>^</sup> della parte IV<sup>^</sup> del D.Lgs 152/2006

**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

**DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

E' necessario che la ditta fornisca chiarimenti circa:

- il posizionamento dell'area di intervento rispetto alle eventuali individuazioni di fasce di rispetto e/o di area contigue della riserva naturale regionale Bosco di Don Venanzio così come indicato nel PRGR relativamente ai vincoli sulle aree naturali protette;
- il rispetto dell'esclusione dei vincoli stabiliti dall'art. 26 delle NTA del PTA dichiarati al punto 1.3.2.5. "Aree rivierasche dei corpi idrici" della Relazione tecnica illustrativa



fornendo un elaborato catastale con l'indicazione delle distanze del recinto dell'area oggetto di intervento con i vincoli stabiliti dal comma 3 delle predette norme;

- elaborato cartografico a scala idonea con l'indicazione dell'impianto e delle aree di pericolosità P1 del PAI;
- l'elaborato grafico 08- PRD4 "Reti Tecnologiche" con l'indicazione del sistema di gestione delle acque comprensivo della porzione di piazzale impermeabilizzato ricompreso tra il capannone esistente ed il fosso;

Il procedimento rimane sospeso fino alla definizione dell'iter relativo alla Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Le ulteriori integrazioni richieste andranno trasmesse entro e non oltre 45 giorni dalla conclusione positiva del procedimento di Valutazione d'Incidenza.

*ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Giovanni Cantone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Roberta Ranieri (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Sabatino Belmaggio*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Fabio Ciaralli (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Luciana Di Croce*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretari Verbalizzante*

*dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)*



Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

MARIA DOMENICA  
Il sottoscritto **DEL BORRELLO**, nato a [redacted] (SS), [redacted] identificato tramite documento di riconoscimento n. [redacted] rilasciato [redacted] da [redacted] in qualità di titolare della **Ditta individuale DEL BORRELLO MARIA DOMENICA**, chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di VA per il progetto di **TRASFERIMENTO DEL CENTRO DI AUTODEMOLIZIONE DA VASTO, VIA MADONNA DELLA SALETTA, ALLO STABILIMENTO IN Località RANCIARA, GIÀ AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA CON AUA n. 51391 DEL 14.02.2018**, ubicato in Comune di Pollutri (CH) Zona Artigianale – Codice pratica: **20/197961**, in capo alla ditta proponente **DEL BORRELLO MARIA DOMENICA**, che si terrà il giorno **15.10.2020** (o nelle sedute successive, qualora la pratica non sia trattata nella data prevista).

Con la presente, inoltre,

DELEGO

Il dott. Luca Giammattei, nato [redacted] residente in Comune [redacted]  
[redacted]  
e  
L'ing. Lorenzo Giammattei, nato [redacted] residente in Comune [redacted]  
[redacted]  
a partecipare al CCR-VIA di cui sopra, conferendo agli stessi ogni potere e facoltà di legge.

VASTO, 13.10.2020

Firma del richiedente

**DEL BORRELLO MARIA DOMENICA**  
C.da Ranciara, 1 - 66020 POLLUTRI (CH)  
Part. IVA: 01221700691  
Cod. Fisc.: DLB MDM 54M62 Z114A  
AUA Det. N. DPC 025/51/18 del 09/02/2018  
Aut. Trasp.: AQ 00325 del 14/08/2018

*Del Borrello Maria Domenica*

Si allega:

1. Documento di riconoscimento del delegante.
2. Documenti di riconoscimento dei delegati.

Contatti per la prova di connessione o collegamento telematico:

[luca.giammattei@ecoingegneria.com](mailto:luca.giammattei@ecoingegneria.com) - tel. 3296708622 – skype: lucagiammattei



**DEL BORRELLO  
MARIA DOMENICA  
AUTODEMOLIZIONE  
RECUPERO ROTTAMI**

Spett.

REGIONE ABRUZZO  
DIPARTIMENTO TERRITORIO E  
AMBIENTE  
SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

e pc  
REGIONE ABRUZZO  
DIPARTIMENTO TERRITORIO E  
AMBIENTE  
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI  
[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

Prot.

**Oggetto: Seduta CCR-VIA 5.11.2020 – Audizione - Dichiarazioni a verbale.**

A margine dell'audizione svoltasi in data odierna, la scrivente società ritiene utile fornire nel seguito alcuni elementi informativi, da considerare quali dichiarazioni a verbale da intendersi ivi richiamate e trascritte.

Come descritto negli elaborati progettuali agli atti, il progetto sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità si sostanzia nel trasferimento del centro di autodemolizione e stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali ubicato a Vasto presso lo stabilimento esistente in Loc. Ranciara di Pollutri (CH) tale da richiedere una riorganizzazione degli spazi e delle aree di stoccaggio dei materiali in uscita ed in ingresso, senza necessità di modifiche delle infrastrutture civili o delle reti tecnologiche esistenti.

Nello scenario futuro, il complesso impiantistico sarà organizzato su due linee di lavorazione:

- Linea A - Centro di autodemolizione per i veicoli fuori uso;
- Linea B - Impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi e trattamenti preliminari al recupero, incluso il recupero di rifiuti metallici ferrosi e non.

Con riferimento ai codici EER ammissibili all'impianto va preliminarmente rilevato che alla piattaforma della DEL BORRELLO MARIA DOMENICA, anche nella futura configurazione saranno conferiti sostanzialmente rifiuti speciali non pericolosi, fatta eccezione per taluni RAEE, destinati comunque a mero stoccaggio, oltre ovviamente ai Veicoli Fuori Uso.

Inoltre appare utile chiarire i seguenti aspetti:

- In merito alla presenza dei codici EER xx xx 99 si fa presente che essi sono ricompresi nelle rispettive macro-famiglie di cui alla Tab. 7, pag. 67 dell'Elab. R1-RTI - Relazione Tecnica Illustrativa



(ad esempio: codice EER 03 01 99 all'interno della tipologia "Legno" della citata tabella) in quanto nel progetto in esame sono state sostanzialmente trasposte le tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5.02.1998 e s.m.l., per lo più già ricomprese nell'AUA. E' evidente che i rifiuti identificati da tali codici per essere ammessi all'impianto dovranno essere coerenti, per caratteristiche chimico-fisiche e affinità merceologica, con il rispettivo raggruppamento tipologico.

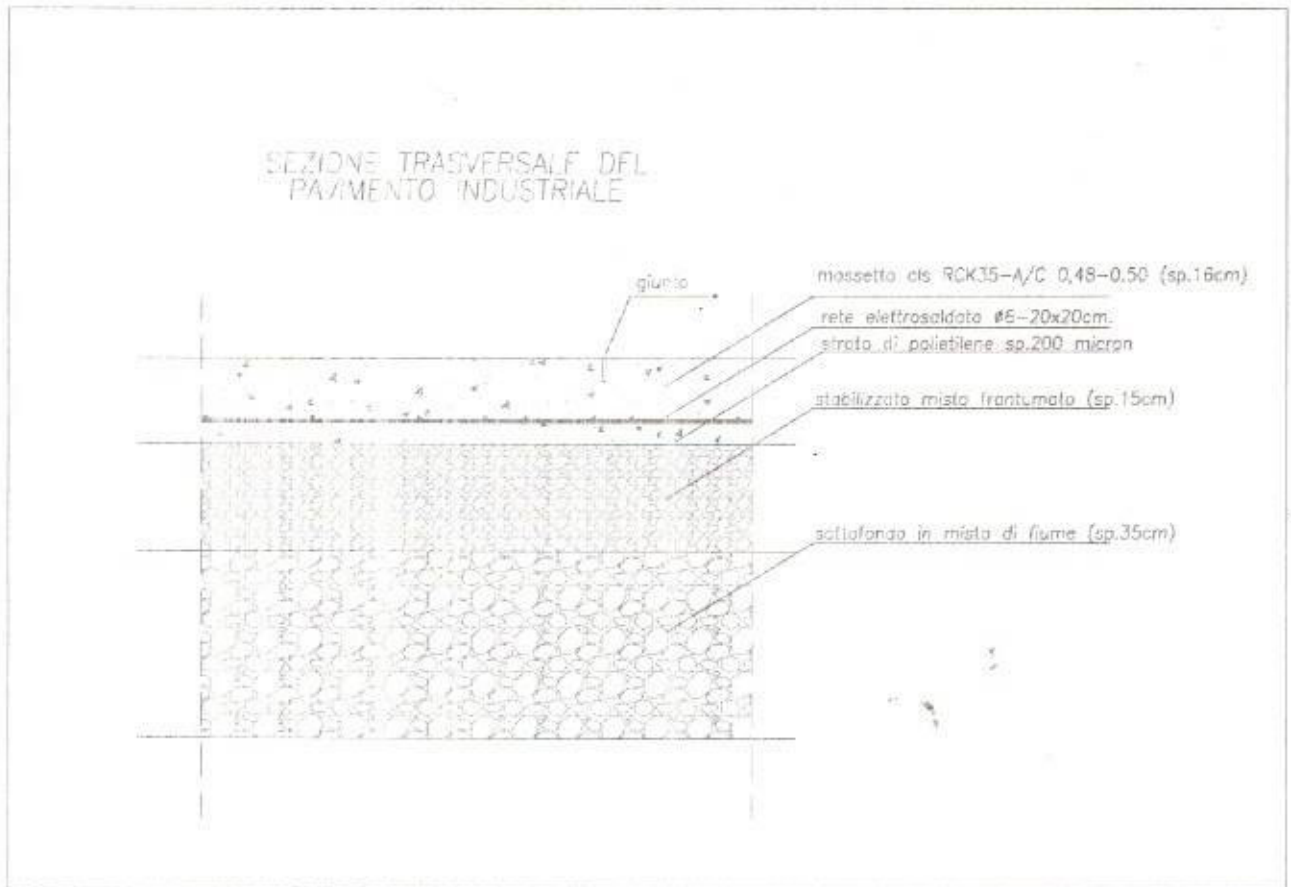
- Per quanto concerne la presenza, nella medesima tabella, di rifiuti contrassegnati da codici EER 16 xx xx, richiamato quanto affermato al punto precedente e considerata l'esigenza di soddisfare le richieste del mercato in cui opera l'azienda ormai da oltre 30 anni, si evidenzia che è interesse della scrivente ditta poter accogliere anche rifiuti prodotti da altri autodemolitori e/o autofficine, al fine di razionalizzare il conferimento presso impianti terzi e/o favorire accordi commerciali e di servizio con gli stessi.
- Relativamente alla presenza del codice EER 200301 nella famiglia degli inerti, essa discende dalla presenza dello stesso nella tipologia 7.1 di cui all'allegato 1, sub-allegato 1, del DM 5.2.1998.
- Con riferimento alla ripetizione di stessi codici EER tra famiglie diverse, frequente anche tra le varie tipologie di cui al D.M. citato, in generale essa è dovuta alla possibilità che rifiuti codificati allo stesso modo siano in realtà afferenti a famiglie differenti, in ragione dell'attribuzione di un codice piuttosto generico, sebbene corretto, da parte del produttore (ad esempio: codice EER 150104 - Imballaggi metallici, presente sia nella tipologia "Metalli ferrosi", sia in quella "Metalli non ferrosi")

Per quanto concerne il drenaggio della porzione di piazzale impermeabilizzato ricompresa tra il capannone esistente ed il fosso (la cui ampiezza è pari a circa 500 m<sup>2</sup>), sulla base della configurazione impiantistica autorizzata con AUA n. 51391 del 14.02.2018 come rappresentata nell'Elab. 05-PRD1 – Planimetria dello stato di fatto, allo stato attuale le acque meteoriche di dilavamento defluiscono per ruscellamento al fosso limitrofo, considerato che su tali superfici non sono stoccati rifiuti.

A rettifica di quanto rappresentato nell'Elab. 08-PRD4 – Planimetria reti tecnologiche, in cui le linee di deflusso delle acque rappresentano tale deflusso naturale, la proponente dichiara che, in ragione della presenza, nel futuro assetto, di rifiuti stoccati su dette aree all'interno di box/container, si provvederà a realizzare una griglia di drenaggio di tali acque, con la finalità di convogliare le medesime al sistema di accumulo e trattamento delle prime piogge esistente, il quale è già ampiamente dimensionato per ospitare tale volume aggiuntivo.

Con riferimento al rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 31/2010, si specifica che nell'ambito dell'AUA il Gestore del Servizio Idrico Integrato territorialmente competente (S.A.S.I. S.p.a.) ha rilasciato il proprio parere favorevole alla richiesta di scarico delle acque di prima pioggia trattate provenienti dall'impianto della DEL BORRELLO, giusta nota 3214/MR del 24.05.2017 parte integrante e sostanziale dell'AUA 51391, come allegato 3.

In merito, infine, alle caratteristiche tecniche del piazzale esterno in cls armato, si specifica che l'impermeabilizzazione delle aree esterne è stata realizzata mediante una pavimentazione industriale in calcestruzzo armato la cui sezione trasversale è riportata nella figura seguente.



Con riserva di ogni ulteriore produzione e deduzione.

Vasto, 5.11.2020

DEL BORRELLO MARIA DOMENICA

Il Titolare

**DEL BORRELLO MARIA DOMENICA**

C.da Ranciara, 1 - 66020 POLLUTRI (CH)

Part. IVA: 01221700691

Cod. Fisc.: DLB MDM 54M62 Z114A

AUA Det. N. DPC 025/51/18 del 09/02/2018

Aut. Trasp.: AQ 00325 del 14/08/2018

*Del Borrello Maria Domenica*

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

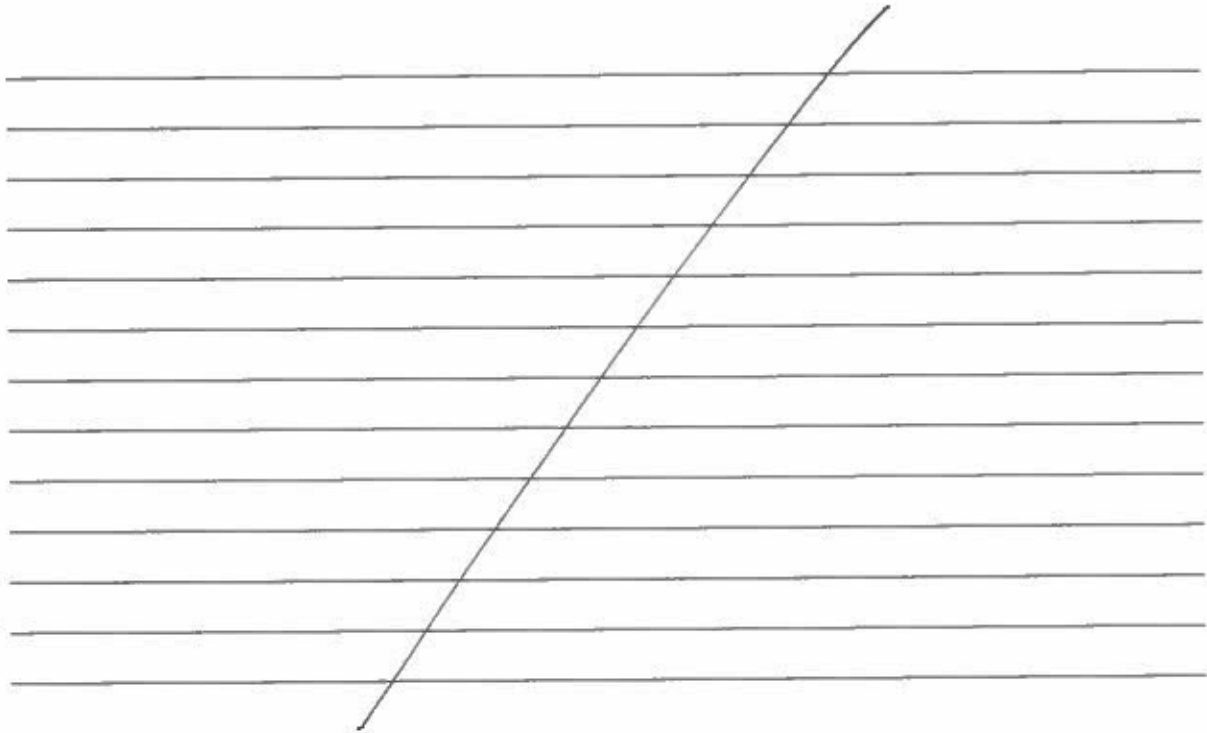
**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) VINCENZO GUALIERI, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento PATENTE n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc.) RESPONSABILE SETTORE TECNICO - COMUNE DI POLIGNO (CH) chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare intervento VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' (V.A.), in capo alla ditta proponente DEL BOARIELLO MARIA DOMENICA, che si terrà il giorno 05/11/2020 alle ore 11,00 -

DICHIARAZIONE:

- NULLA OSTA AL TRASFERIMENTO DEL CENTRO DI AUTODIPILOTTONE DAVASSO, VIA MADONNA DELLA SAPIENZA, ALLO STABILIMENTO IN LO. CANGIANO DI POLIGNO (CH) -





N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data Polvina, L 02/11/2020

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO TECNICO  
E della richiesta  
(Geom. Vincenzo Guafferi)


Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
  - a.



Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
Del Borrello Maria Domenica  
Trasferimento Centro di Autodemolizioni e Stoccaggio Rifiuti – Vasto (CH)

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	Trasferimento del Centro di Autodemolizioni e stoccaggio provvisorio rifiuti speciali non pericolosi ubicato a Vasto
<b>Descrizione del progetto:</b>	<p>La ditta Del Borrello è titolare di autorizzazione regionale rilasciata con Determinazione n. DR4/50 del 19.05.2009 e successiva rettifica ed integrazione del 31.12.2009, in virtù della quale gestisce un centro di autodemolizione e stoccaggio provvisorio rifiuti speciali non pericolosi ubicato a Vasto ed è inoltre proprietaria di un opificio industriale, dotato di ampio piazzale di manovra e servizi ausiliari, ubicato in C. da Ranciara – Zona Artigianale del Comune di Pollutri (CH). Presso tale unità operativa la ditta, in seguito al rilascio da parte del SUAP Trigno-Sinello di Autorizzazione Unica Ambientale n. 51391 del 14.02.2018, effettua l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi per la sola operazione di Messa in riserva - R13, di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i. In considerazione della più idonea e confortevole dotazione infrastrutturale disponibile presso il sito di Pollutri, la proponente intende trasferire presso tale impianto anche il centro di autodemolizione e stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali, al fine di razionalizzare le attività di gestione dei rifiuti ed operare in condizioni di maggior sicurezza e rispetto dell'ambiente.</p> <p>In occasione di tale trasferimento, l'azienda intende anche riorganizzare ed ottimizzare l'attività di gestione dei rifiuti già autorizzata in procedura semplificata; a tale scopo si prevede di far confluire all'interno della nuova Autorizzazione Unica regionale ex. art 208 del D.Lvo 152/2006 entrambe le attività di gestione dei rifiuti svolte presso i due siti.</p>
<b>Azienda Proponente:</b>	Ditta Del Borrello Maria Domenica

**Localizzazione del progetto**

Comune:	Pollutri
Provincia:	Chieti (CH)
Altri Comuni interessati:	-
Località	Località Ranciara
Numero foglio catastale:	2
Particella catastale:	4311

**Contenuti istruttoria**

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati nello Sportello Regionale Ambientale dal proponente.

**Referenti della Direzione**

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio: Ing. Fabrizio Righetti





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
Del Borrello Maria Domenica  
Trasferimento Centro di Autodemolizioni e Stoccaggio Rifiuti – Vasto (CH)

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Del Borrello Maria Domenica
Telefono	0873360089
e-mail PEC	delborrellocommerciale@virgilio.it delborrellocommerciale@pec.it

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	EcoIngegneria Srl Gianmattei Lorenzo
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Ingegneri Pescara n. 268
Telefono	0854211262
e-mail PEC	mail@ecoingegneria.com mailcert@pec.ecoingegneria.com

### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0197961/20 del 30/06/2020
Comunicazione enti e avvio procedura	– nota prot. 197961/20del30/06/2020

### 4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

### 5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VA” (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
<b>Studio preliminare ambientale:</b> R2-SPA Studio Preliminare Ambientale DEL BORRELLO <b>Altri elaborati:</b> Altra documentazione VA	-----

### 6. Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non è stata prodotta alcuna osservazione.

### Premessa

L'impresa Del Borrello Maria Domenica è titolare di autorizzazione regionale rilasciata con Determinazione n. DR4/50 del 19.05.2009 e successiva rettifica ed integrazione del 31.12.2009, in virtù della quale gestisce un centro di autodemolizione e stoccaggio provvisorio rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. ubicato a Vasto presso la medesima sede aziendale.

E' inoltre proprietaria di un opificio industriale, dotato di ampio piazzale di manovra e servizi ausiliari, ubicato in C. da Ranciarà – Zona Artigianale del Comune di Pollutri (CH). Presso tale unità operativa la ditta, in seguito al rilascio da parte del SUAP Trigno-Sinello di Autorizzazione Unica Ambientale n. 51391 del 14.02.2018, effettua l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi per la sola operazione di Messa in riserva - R13, di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i.





Istruttoria Tecnica

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Del Borrello Maria Domenica

Trasferimento Centro di Autodemolizioni e Stoccaggio Rifiuti – Vasto (CH)

In considerazione della più idonea e confortevole dotazione infrastrutturale disponibile presso il sito di Pollutri, la ditta Del Borrello intende trasferire presso tale impianto anche il centro di autodemolizione e stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali, al fine di razionalizzare le attività di gestione dei rifiuti ed operare in condizioni di maggior sicurezza e rispetto dell'ambiente.

Configurandosi l'iniziativa proposta come fattispecie prevista nell'Allegato IV alla Parte II del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., al punto 7, lettera z. b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la ditta ha presentato alla Regione Abruzzo l'istanza per la procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del Testo Unico Ambientale (D.L.vo 152/06 e s.m.i.).

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### 1. Localizzazione dell'impianto

L'impianto oggetto della presente proposta progettuale è ubicato in Provincia di Chieti, in un'area industriale/artigianale del Comune di Pollutri, in Contrada Ranciara.



Inquadramento territoriale).

Per la georeferenziazione del sito è stato individuato un punto baricentrico all'interno del lotto di interesse, le cui coordinate piane sono indicate nel seguito:

- Sistema di riferimento: UTM/WGS84 (datum WGS84) – Fuso 33 - 4667403,000 N - 469728,000 E

In merito ai dati catastali, la tabella seguente indica foglio e particelle di proprietà della Del Borrello, con indicazione delle relative superfici.







Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

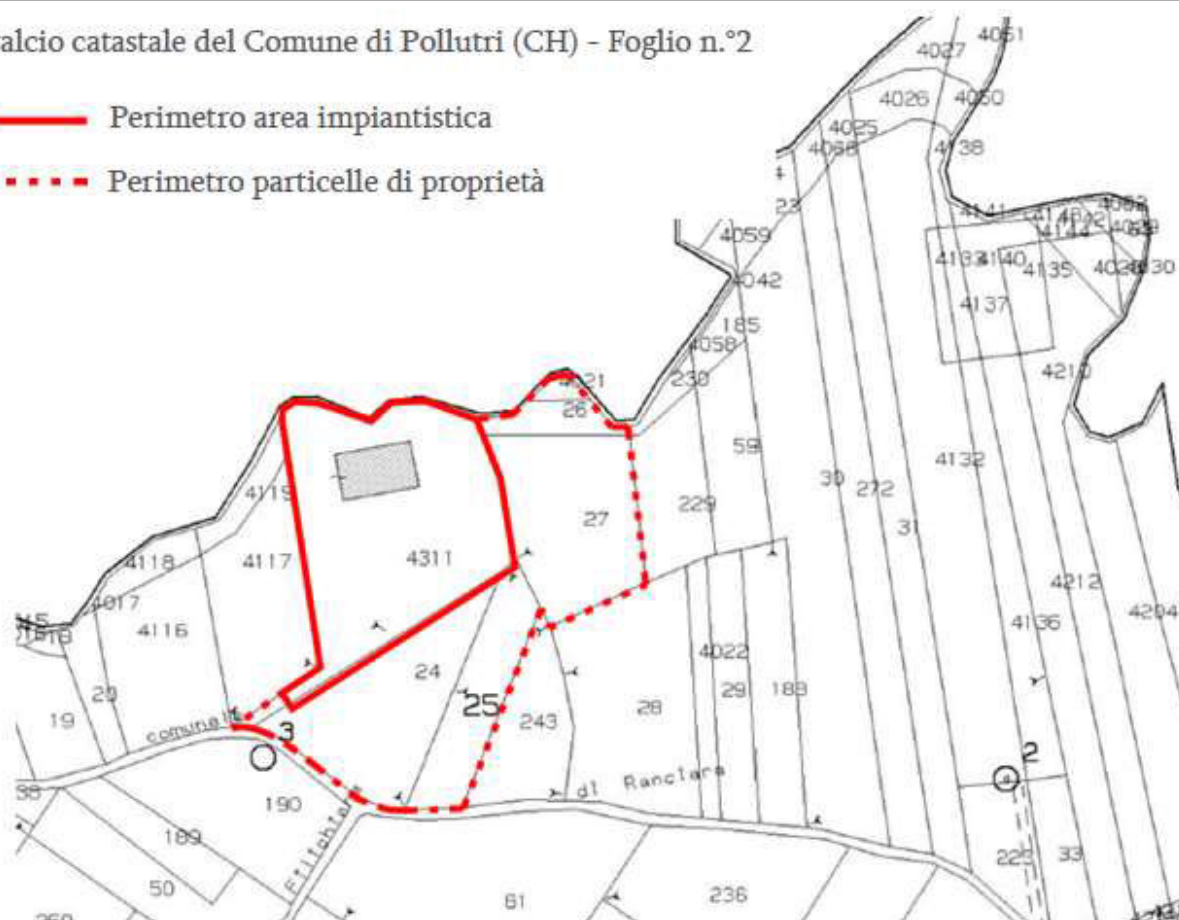
Del Borrello Maria Domenica

Trasferimento Centro di Autodemolizioni e Stoccaggio Rifiuti - Vasto (CH)

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE (m <sup>2</sup> )
Pollutri	2	4311	7.110
		24	3.610
		25	1.910
		26	645
		27	3.482
		4021	145
<b>TOTALE</b>			<b>16.902</b>

Stralcio catastale del Comune di Pollutri (CH) - Foglio n.°2

- Perimetro area impiantistica
- Perimetro particelle di proprietà

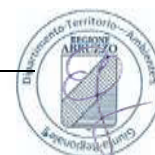


Stralcio catastale

Il tecnico dichiara che l'attività di gestione dei rifiuti oggetto della presente proposta progettuale verrà eseguita esclusivamente sulla particella 4311, che ospita l'opificio esistente, la viabilità ed i piazzali, i box pesa e uffici, i parcheggi, ecc...) ed occupa una superficie di circa 7.100 m<sup>2</sup>: tale lotto di terreno risulta quasi interamente impermeabilizzato, ad eccezione di una piccola fascia verde al margine del confine nord (verso il fiume) ed ovest (verso altra proprietà), che ospita un'aiuola alberata. La superficie totale impermeabile è dunque pari a circa 6.400 m<sup>2</sup>, ivi incluso l'ingombro dell'opificio industriale.

Su detta particella insiste un capannone con strutture in c.a.p. e metalliche di recente realizzazione (anni 2012-2013), dalle seguenti caratteristiche costruttive:

- dimensioni opificio: m. 30 x 18 = 540 m<sup>2</sup> coperti
- altezza massima: m. 10,80
- altezza utile: m. 9,00





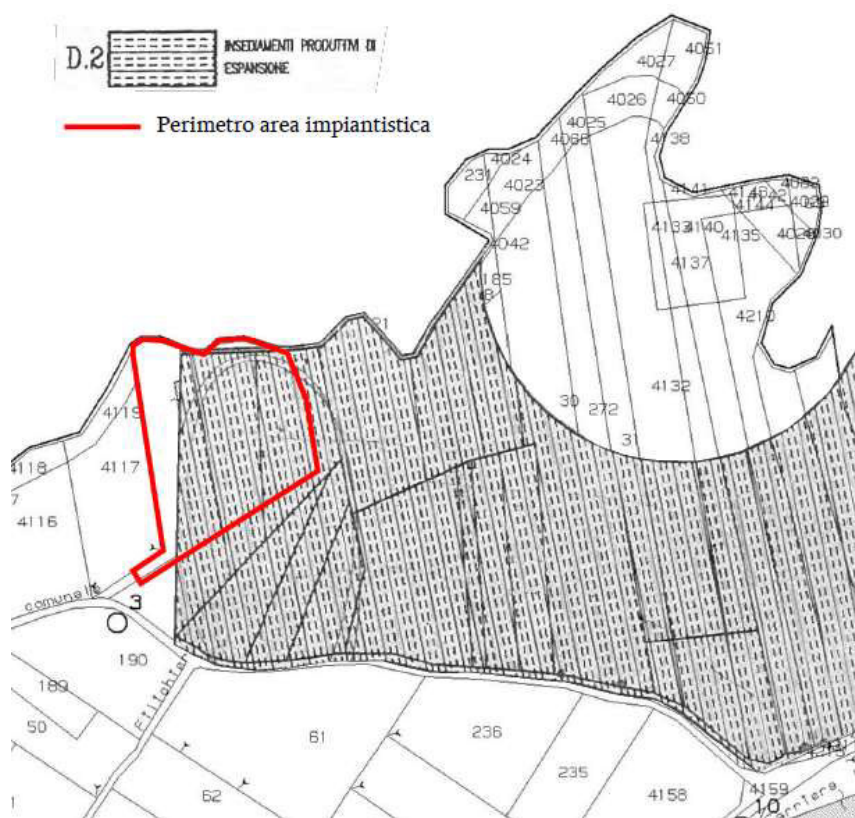
L'intera area destinata alla gestione dei rifiuti è già dotata di reti di sottoservizi, quali allacci elettrici ed idrici, sistema di convogliamento ed allontanamento delle acque di piazzale, con apposito sistema di trattamento delle acque nere: per renderla idonea ad ospitare le attività integrative oggetto della presente proposta il tecnico dichiara che non sono necessari ulteriori interventi edilizi o attività di scavo o movimentazione terra.

### Piano Regolatore Generale (PRG)

Il tecnico dichiara che il Comune di Pollutri è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Delibera del Commissario “ad acta” n. 5 del 04/05/2001, pubblicata sul B.U.R.A. n.° 12 del 22/06/2001. Limitatamente alle zone del territorio comunale destinate ad insediamenti produttivi, il P.R.G. del Comune di Pollutri effettua la seguente suddivisione:

1. Area Consorzio A.S.I.;
2. Insediamenti produttivi di completamento (d1);
3. Insediamenti produttivi di espansione (d2);

Nello specifico, l'area in cui è ubicato l'impianto della ditta Del Borrello, ricade al punto 3) “zona d.2 – industriale ed artigianale di espansione”.



Tale zona del P.R.G. viene regolamentata dall'art. 39, punto 2. delle Norme Tecniche di Piano che definisce i parametri ed indici urbanistici per gli interventi ivi ubicati, la cui attuazione è subordinata alla formazione del Piano per gli Insediamenti di attività Produttive. Al proposito, il Consiglio comunale di Pollutri, con Deliberazione n. 5 del 22.02.2013, ha definitivamente approvato il Programma di Insediamento Attività Produttive (P.I.P.) in Località Ranciara ai sensi dell'art. 25 della L. R. n. 18/1983 e s.m.i.

L'intervento in argomento non presuppone nuove edificazioni o modifiche alle strutture esistenti, ad eccezione della piccola tettoia che ospiterà le operazioni di messa in sicurezza dei VFU.





### Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.)

Il tecnico dichiara che in considerazione delle attività di gestione che saranno svolte presso la struttura della Del Borrello ed in virtù delle caratteristiche dei rifiuti ammissibili, che tale tipologia impiantistica sia ragionevolmente assimilabile alle fattispecie definite dal Piano regionale nelle seguenti categorie:

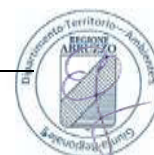
GRUPPO	TIPOLOGIA IMPIANTISTICA	SOTTOGRUPPO		OPERAZIONE
D	Recupero e trattamento delle frazioni non putrescibili	D7	<i>Recupero secchi – Selezione/Recupero carta, legno, plastica, pneumatici, metalli, recupero vetro</i>	R3, R5
		D8	<i>Recupero Secchi - Frantumazione</i>	R4
	Altri tipi di trattamento	D14	<i>Trattamenti complessi – Selezione, cernita, riduzione volumetrica</i>	D13, R12
E	Stoccaggio	E2	Deposito preliminare	D15
		E3	Messa in riserva	R13

Il tecnico ha effettuato l'analisi tra l'ubicazione dell'impianto in oggetto e i Criteri Localizzativi di cui all'adeguamento del **Piano Regionale di gestione rifiuti** approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.110/8 del 02/07/2018 dichiarandone la corenza.

Da detta verifica si riporta, di seguito sinteticamente quanto descritto nella documentazione “Allegato 2 Verifica dei criteri localizzativi”.

In riferimento al criterio localizzativo:

- *Aree industriali e/o artigianali consolidate, di completamento e di espansione.* In relazione a tale criterio il tecnico afferma che “tale vincolo non è applicabile al caso in esame in quanto il criterio localizzativo impone una “tutela integrale” solo per gli impianti di discarica”;
- *Fasce di rispetto da infrastrutture.* In relazione a tale criterio il tecnico afferma che: “l’area oggetto di intervento risulta essere esterna a tale aree”;
- *Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. n.3267/23, D.l.2717/84, L.R. 3/2014)* il tecnico precisa che “*Gran parte della superficie del sito di studio ricade in area esterna al citato vincolo idrogeologico. Solo una piccolissima porzione del limite Nord del sito viene lambita dalla perimetrazione di tale vincolo*”.
- *Distanza da corsi d'acqua,* in considerazione delle indicazioni D.lgs.n. 42/04 nel testo in vigore art.142, lettera c, fissa la fascia di rispetto di 150 metri per corsi d'acqua. In relazione a tale criterio il tecnico afferma che “*Il sito in esame risulta all'interno della fascia di rispetto sopra richiamata e dovuta alla presenza del Fosso Barbato*”. Il progetto dovrà essere sottoposto a valutazione paesistica ai sensi ai sensi dell’art. 146, comma 2, del Dlgs. 42/04 e s.m.i.;
- *Aree di pregio agricolo (D.Lgs. n.228/2001; L.R 36/13)* ovvero le aree DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, il tecnico precisa che “l’area oggetto di intervento non è classificata come zona agricola”;
- *Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile (D.lgs. 152/99; D.L. 258/00; PTA – DGR 614/2010)* il tecnico precisa che “l’area oggetto di intervento non sono presenti opere di captazione”;
- *Piano Stralcio di Difesa Alluvioni (PSDA) – Regione Abruzzo* il tecnico precisa che “l’area oggetto di intervento è esterna alle aree Aree P1, P2, P3 e P4;
- *Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici (L. 1089/39, D.lgs n,42/04)* il tecnico precisa che “nell’area oggetto di intervento non sono presenti”





### **Piano Regionale Paesistico (PRP)**

Il tecnico dichiara che in riferimento al vigente PRP, l'area interessata dalle attività in progetto, ricade interamente in zona "bianca".

### **Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo (PTA)**

Il tecnico dichiara che il sito in oggetto, ricompreso nel bacino idrografico del Fiume Sinello, ricade, nella carta della vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi, in una zona con grado di vulnerabilità bassa, mentre nella carta delle zone a vulnerabilità da nitrati di origine agricola esso ricade in area "bianca". In considerazione della completa impermeabilizzazione delle superfici destinate alla gestione dei rifiuti e dei sistemi di drenaggio e trattamento delle acque meteoriche dilavanti piazzali e aree scoperte esistenti presso il complesso impiantistico, è da escludere qualsiasi tipo di interazione con le matrici ipogee acqua e suolo; pertanto, anche in questo caso risulta verificato il criterio localizzativo di Piano.

### **Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRTQA)**

Il tecnico dichiara che l'area di ubicazione del complesso impiantistico della Del Borrello Maria Domenica ricadente nel territorio comunale di Pollutri, è ricompresa nelle zone di mantenimento e non essendo previsti contributi emissivi tali da modificare l'assetto riportato nel Piano, la proposta progettuale non è in contrasto con gli obiettivi fissati dalla pianificazione.

### **Zone di Protezione speciale (Z.P.S.)**

L'area Z.P.S. più prossima all'impianto, denominata "Parco Nazionale della Majella", è ubicata ad oltre 30 Km in linea d'aria e, pertanto, il sito risulta compatibile con l'indicazione localizzativa del PRGR.

### **Siti di interesse comunitario (S.I.C.)**

Il tecnico dichiara che dall'esame della cartografia di riferimento estratta dal sito internet del M.A.T.T.M., l'ubicazione dell'impianto è posta all'esterno delle aree S.I.C.

Le aree S.I.C. più prossime all'impianto, risultano essere la IT7140107 "Lecce litoranea Torino di Sangro e Foce Fiume Sangro", la IT7140108 "Punta Aderci - Punta della Penna" e la IT7140111 "Boschi ripariali del Fiume Osento". Il sito di ubicazione dell'impianto dista circa 5 km, in linea d'aria, dal primo SIC, poco meno di 9 Km, in linea d'aria, dal secondo e ca. 8 Km, in linea d'aria, dal terzo.

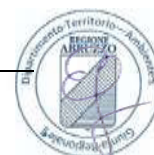
### **Comuni a rischio sismico**

Il tecnico dichiara che dall'esame della carta delle zone sismiche della Regione Abruzzo redatta dalla Direzione OO.PP. e Protezione Civile – Servizio Previsione e Prevenzione dei rischi, risulta che l'area in oggetto ricade in Zona 3 e che pertanto il sito, pertanto, risulta compatibile con l'intervento proposto.

### **Vincolo archeologico e paesaggistico**

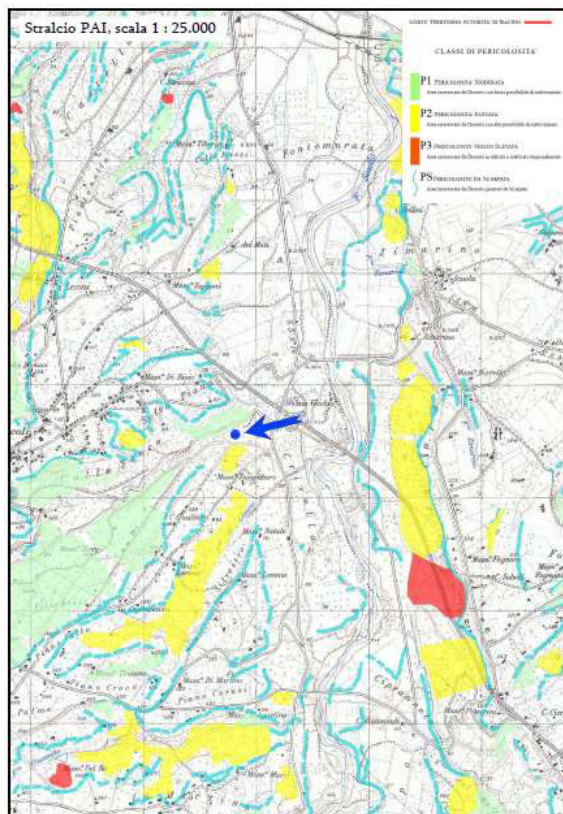
Il tecnico dichiara che per quanto concerne la presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici il sito in argomento risulta non interessato da elementi di interesse o beni vincolati. Infatti, l'analisi della "Carta del Vincolo Archeologico e Paesaggistico" della Regione Abruzzo nonché della "Carta dei valori" evidenzia che sia per la necropoli distante dal sito ca. 1,5 Km, in linea d'aria, in direzione E, sia per la presenza isolata posta a ca. 700 m in direzione SSE non sono attese interferenze di alcun tipo.

Riguardo al Regio Tratturo L'Aquila – Foggia, che costeggia in parte la S.S. n.° 16 Adriatica ed in parte la SP n.° 157, posto ad una distanza di circa 900 m in direzione NE dal sito di studio, non sono presenti interferenze di alcun tipo.



## Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il tecnico dichiara che dall'esame della cartografia della pericolosità vigente, il sito individuato per la realizzazione dell'impianto è lambito per una piccola porzione nel lato nord dalla perimetrazione della zona verde a pericolosità **P1 moderata** "Aree interessate da Dissesti con bassa possibilità di riattivazione". Secondo l'art. 18 comma 1 delle NTA del PAI, nelle aree a pericolosità moderata sono ammessi tutti gli interventi di carattere edilizio e infrastrutturale, in accordo con quanto previsto dagli Strumenti Urbanistici e Piani di Settore vigenti, conformemente alle prescrizioni generali di cui all'art. 9 delle NTA. Nel sito che ospita l'impianto, già autorizzato alla messa in riserva con AUA n. 51391 del 14.02.2018, non sono previsti interventi di nuova realizzazione se non limitatamente alla installazione, in adiacenza al lato Sud del capannone, quindi dalla parte opposta a quella lambita dal vincolo sopra descritto, della citata tettoia al di sotto della quale verranno svolte le operazioni di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso in ingresso all'impianto. Il tecnico dichiara che l'intervento risulta compatibile con il criterio localizzativo di specie.



## Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA)

Il tecnico dichiara, che il sito di ubicazione dell'impianto, inquadrabile nella carta che comprende la porzione del bacino idrografico del Fiume Sinello, è posto al di fuori delle aree soggette a rischio e pericolosità e pertanto compatibile con l'intervento proposto

## Vincolo idrogeologico (R.D. N.3267/1923)

Il tecnico dichiara che gran parte della superficie del sito di studio ricade in area esterna al citato vincolo idrogeologico. Solo una piccolissima porzione del limite Nord del sito viene lambita dalla perimetrazione di tale vincolo.

## Tutela delle coste (L.R. 18/83 art. 80)

Il sito in esame risulta all'interno della fascia di rispetto dovuta alla presenza del Fosso Barbato.

Il tecnico dichiara che nel sito che ospita l'impianto, già autorizzato alla messa in riserva con AUA n. 51391 del 14.02.2018, non sono previsti interventi di nuova realizzazione se non limitatamente alla installazione, in adiacenza al lato Sud del capannone, di una tettoia amovibile al di sotto della quale verranno svolte le operazioni di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso in ingresso all'impianto.



Stralcio Carta Vincolo idrogeologico





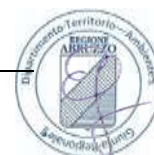
Istruttoria Tecnica

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
Del Borrello Maria Domenica  
Trasferimento Centro di Autodemolizioni e Stoccaggio Rifiuti – Vasto (CH)

**Riepilogo della verifica di coerenza dell'impianto con gli strumenti urbanistici esistenti**

STRUMENTO di PIANIFICAZIONE / VINCOLISTICA	CLASSIFICAZIONE DELL'AREA	COMPATIBILITA' dell'IMPIANTO	NOTE
PRP REGIONE ABRUZZO	Zona bianca	VERIFICATA	
PTP PROVINCIA DI CHIETI	Tessuto insediativo diffuso	VERIFICATA	
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)	Bacino del Fiume Sinello Grado di vulnerabilità intrinseca basso	VERIFICATA	
PIANO DI TUTELA E RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (PTQA)	Zona di mantenimento	VERIFICATA	
PRE COMUNE DI POLLUTRI	<i>"ZONA D.2 industriale - artigianale di espansione"</i>	VERIFICATA	
AREE PROTETTE (PARCHI E RISERVE, SIC E ZPS)	Esterna	VERIFICATA	
PSDA	Zona bianca	VERIFICATA	
PAI	Zona bianca	VERIFICATA	
VINCOLO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO	Non presenti vincoli	VERIFICATA	Presenza isolata a distanza > 1,2 km
VINCOLO SISMICO	Zona 3	VERIFICATA	
VINCOLO IDROGEOLOGICO E FORESTALE	Zona non soggetta a vincolo	VERIFICATA	
ZONE DI TUTELA ASSOLUTA O PARZIALE	Esterna	VERIFICATA	Non presenti pozzi o sorgenti captate



## Funzioni sensibili

A - Scuola dell'Infanzia - loc. Miracoli, Casalbordino (CH)

B - Scuola Secondaria di I° grado "D. Alighieri" - Pollutri (CH)

C - Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria "Luca da Pollutri" - Pollutri (CH)

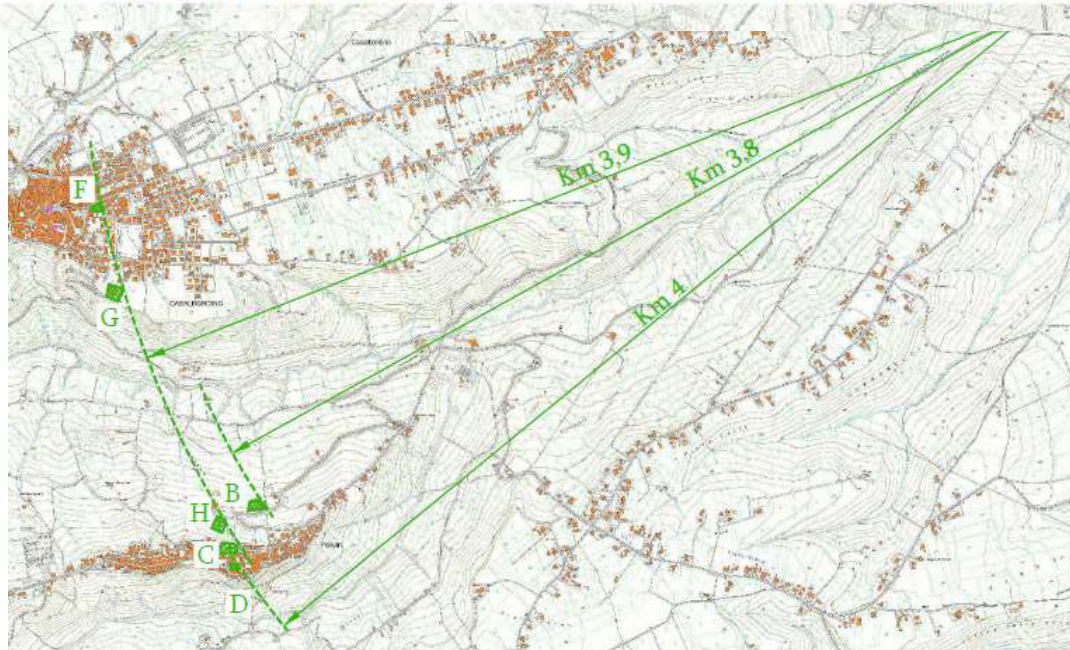
D - Scuola dell'Infanzia paritaria "Bambin Gesù" - Pollutri (CH)

E - Presidio Ospedaliero "San Pio da Pietralcina" - Vasto (CH)

F - Casa famiglia "Villa Elena" - Casalbordino (CH)

G - Residenza Sanitaria Assistenziale "Domus Pacis" - Casalbordino (CH)

H - Residenza per anziani "Villa delle Rose" - Pollutri (CH)



Funzioni sensibili

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### Stato di Fatto

Nello SPA viene riportato che nella configurazione attuale, mediante la quale è esercitata l'**attività di messa in riserva di rifiuti** per effetto dell'AUA n. 51391, risultano essere presenti tutte le strutture civili e le reti di sottoservizi necessarie per la futura attività. La consistenza attuale della piattaforma, che rimarrà inalterata a seguito del trasferimento dell'attività di demolizione, ad eccezione delle specifiche attrezzature di nuova introduzione necessarie per le nuove attività, è di seguito sinteticamente riportata:

- Capannone con strutture in c.a.p. e metalliche di superficie pari a m<sup>2</sup> 540
- Box prefabbricati destinati a locali uffici e servizi;
- Viabilità e piazzali;
- Impianto di pesatura elettronica;
- Recinzioni e cancelli;
- Impianto antincendio;
- Reti tecnologiche composte da:
  - Impianto elettrico di messa a terra e d'illuminazione
  - Rete di approvvigionamento idrico
  - Rete fognaria per servizi igienici
  - Rete di raccolta di eventuali spandimenti all'interno del capannone
  - Rete di scarico delle acque bianche
  - Rete di intercettazione e scarico delle acque meteoriche di dilavamento.



Viene inoltre specificato che tutte le superfici destinate allo stoccaggio ed alla movimentazione dei rifiuti sono dotate di pavimentazione industriale in cemento armato realizzato con opportuno massetto in cls ed adeguata armatura metallica a rete; è altresì presente un efficace sistema di griglie carrabili e caditoie per la raccolta delle acque meteoriche che confluiscono nei sistemi di accumulo e trattamento nel seguito sinteticamente descritti

### Stato di progetto:

Il tecnico dichiara che il trasferimento del centro di autodemolizione e stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali, ubicato a Vasto, presso lo stabilimento esistente in Loc. Ranciara di Pollutri, richiederà una riorganizzazione degli spazi e delle aree di stoccaggio dei materiali in uscita ed in ingresso, senza necessità di modifiche delle infrastrutture civili o delle reti tecnologiche esistenti.

Nello scenario futuro, il complesso impiantistico sarà organizzato su due linee di lavorazione:

- **Linea A** - Centro di autodemolizione per i veicoli fuori uso;
- **Linea B** - Impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi e trattamenti preliminari al recupero, incluso il recupero di rifiuti metallici ferrosi e non.

### Potenzialità dell'impianto

Nel nuovo assetto, le attività che saranno implementate presso il complesso impiantistico della Del Borrello, mediante le linee A e B sono sinteticamente indicate nella tabella che segue: tali attività vengono descritte con particolare riferimento alla tipologia e caratteristiche dei rifiuti trattati, alle potenzialità previste ed alle tipologie di operazioni eseguite su tali rifiuti.

LINEA DI LAVORAZIONE	CER	CAPACITÀ Istantanea di STOCCAGGIO (ton)	POTENZIALITÀ ANNUA LINEA IMPIANTO (ton/anno)	OPERAZIONI DI RECUPERO
Linea A: Centro di autodemolizione per veicoli fuori uso	16 01 04*	25	1.800 (n. 1500 autoveicoli)	R13
	16 01 06	20		R12 R4
Linea B: Messa in riserva di rifiuti non pericolosi e trattamenti preliminari al recupero, recupero di metalli ferrosi e non ferrosi	Cfr. Tabella 6.	800	12.000	R13 R12 R4

### Organizzazione del Centro di autodemolizione per veicoli fuori uso (Linea A)

Il tecnico dichiara che la “linea A” destinata all’autodemolizione di veicoli fuori uso (attività già effettuata dalla medesima ditta nel sito di Vasto, in virtù della Determinazione DR4/50 del 19.05.2009 e s.m.i. ed oggetto della richiesta di trasferimento), sarà svolta in una porzione del complesso impiantistico ubicato in località Ranciara, nel rispetto del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209. Mediante i dati riportati nella seguente tabella è possibile sintetizzare le principali caratteristiche previste per tale attività.

CODICE EER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ ANNUA		STOCCAGGIO Istantaneo (ton)	OPERAZIONI RECUPERO
		N. di AUTOVEICOLI	ton		
16 01 04*	veicoli fuori uso	1.500	1.800	25	R13
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose			20	R12 R4

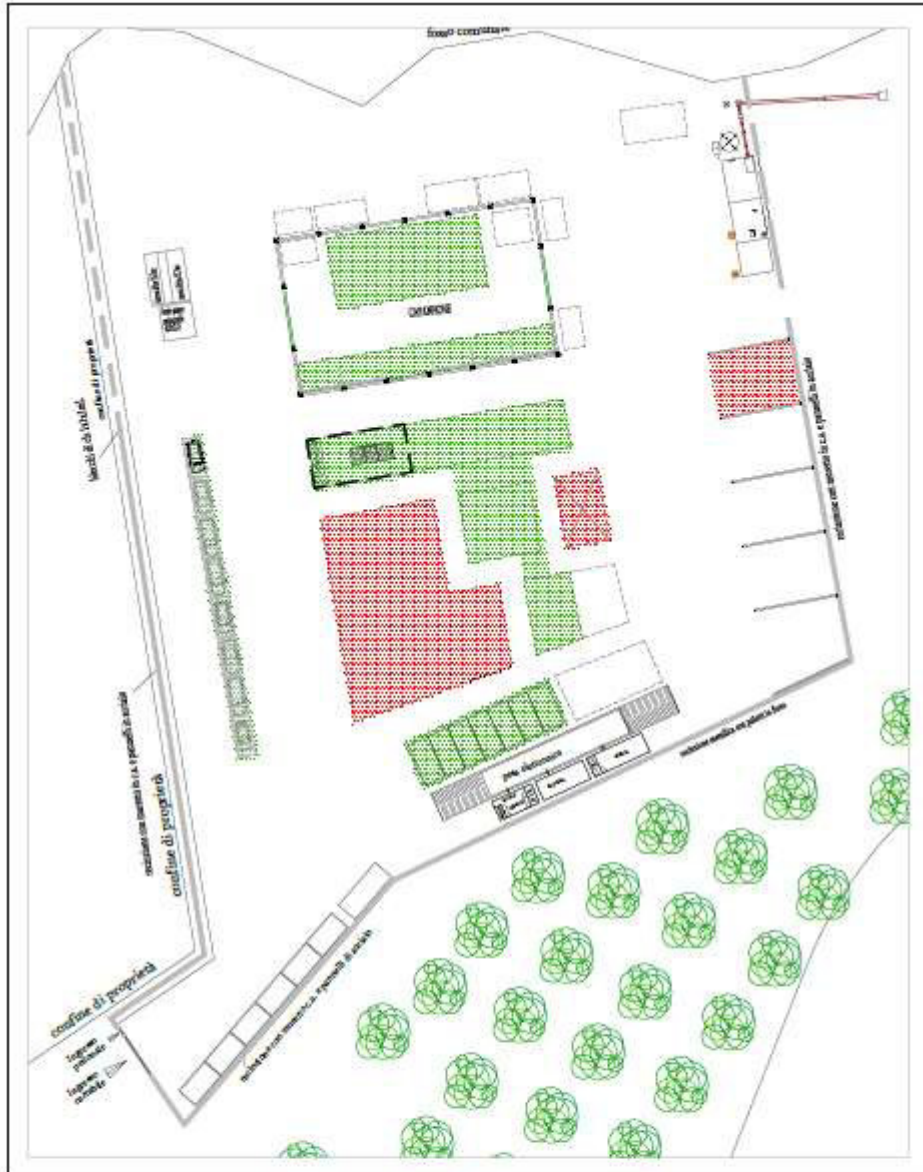









Istruttoria Tecnica  
Progetto

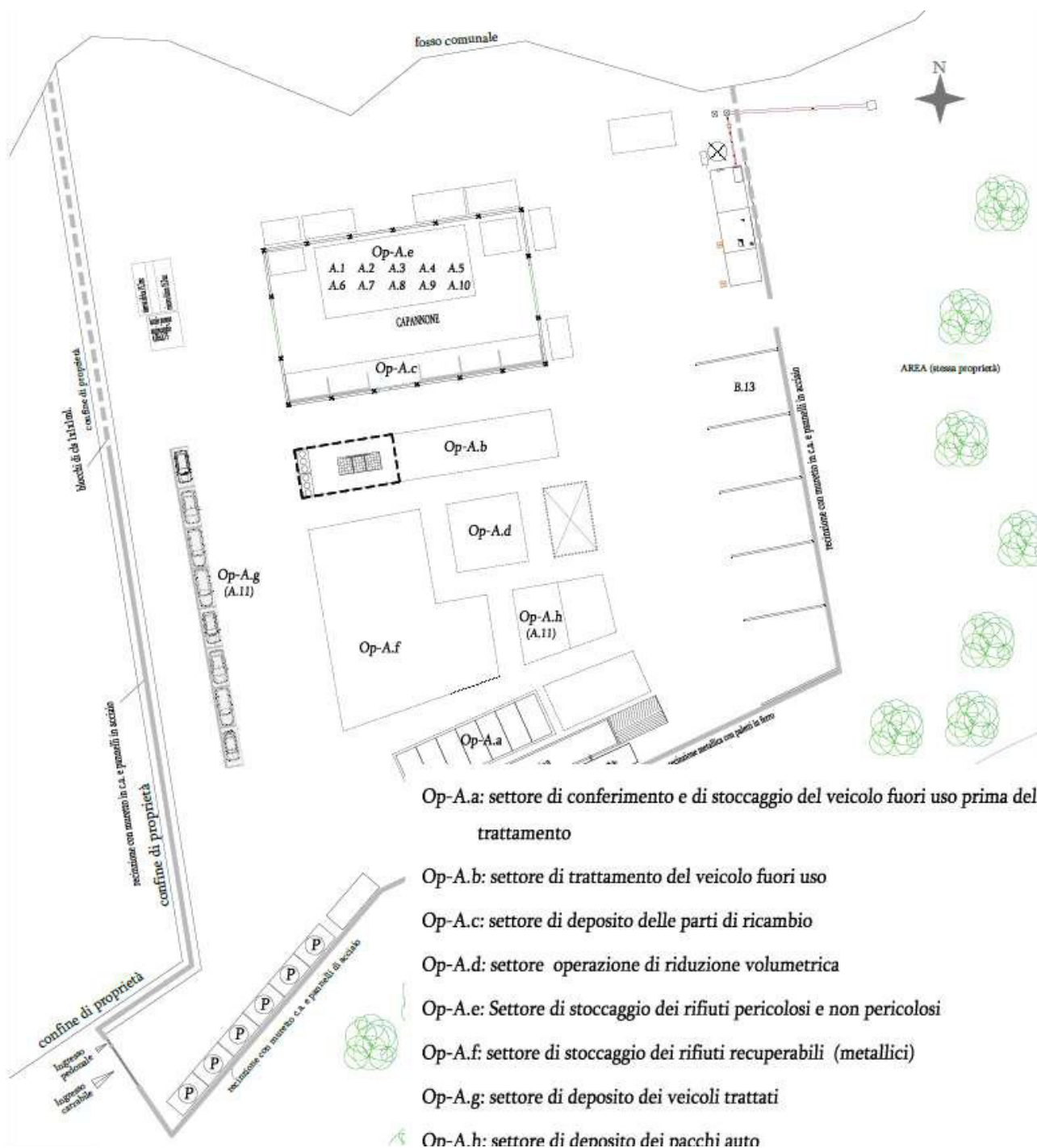
**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
Del Borrello Maria Domenica  
Trasferimento Centro di Autodemolizioni e Stoccaggio Rifiuti – Vasto (CH)



-  **Area a servizio del Centro di autodemolizione per veicoli fuori uso (linea A)**
-  **Area a servizio di entrambe le attività (linea A e linea B)**
-  **Realizzazione nuova tettoia**
-  **Pressa oleo-idraulica BONFIGLIOLI**
-  **Parcheggi**



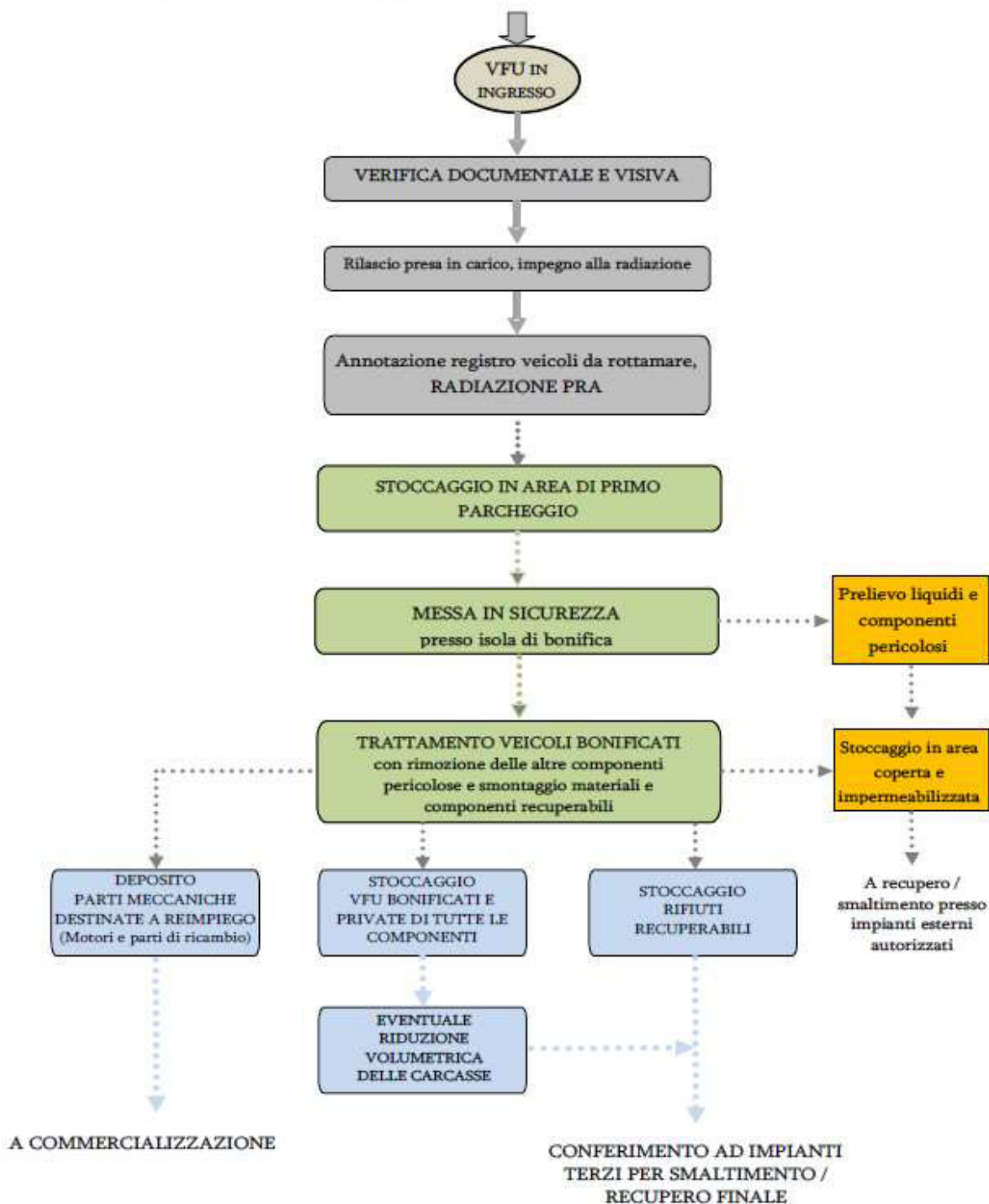


Il processo di gestione dei veicoli a fine vita si compone di più fasi, di seguito elencate:

- conferimento dei veicoli,
- messa in sicurezza,
- demolizione del veicolo ed operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio,
- stoccaggio dei materiali riutilizzabili e dei rifiuti prodotti.

### 5.3. Schemi di flusso delle attività previste

#### 5.3.1. SCHEMA DI FLUSSO LINEA A

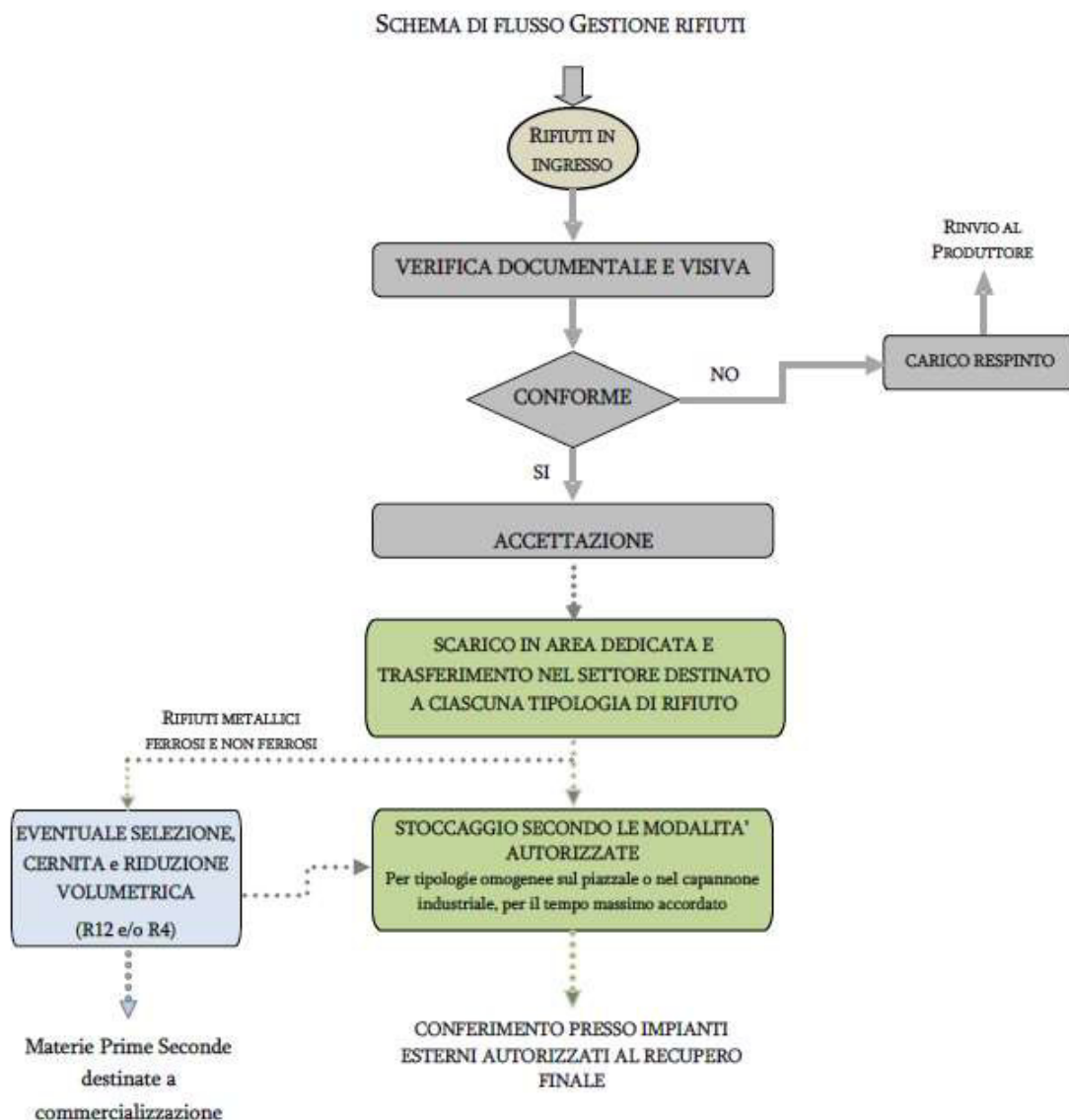


**Linea B: Impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi e trattamenti preliminari al recupero, incluso il recupero di rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi**

Il tecnico dichiara che la Linea B è, almeno in parte, già di fatto presente presso l'impianto in argomento, essendo la ditta DEL BORRELLO autorizzata alla messa in riserva di rifiuti (R13) per effetto dell'AUA n.

51391 del 14.02.2018, rilasciata dal SUAP Trigno-Sinello. In occasione della riorganizzazione del complesso impiantistico, necessaria per trasferire anche il centro di autodemolizione presso il sito in questione, si prevede di effettuare sui rifiuti in ingresso alla Linea B, anche alcuni trattamenti preliminari (quali cernita, selezione, riduzione volumetrica) finalizzati al recupero, che sarà tuttavia completato presso impianti terzi autorizzati, mentre presso l'impianto, potrà essere perfezionato solo il recupero di rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, secondo le modalità descritte nel seguito.

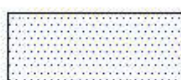
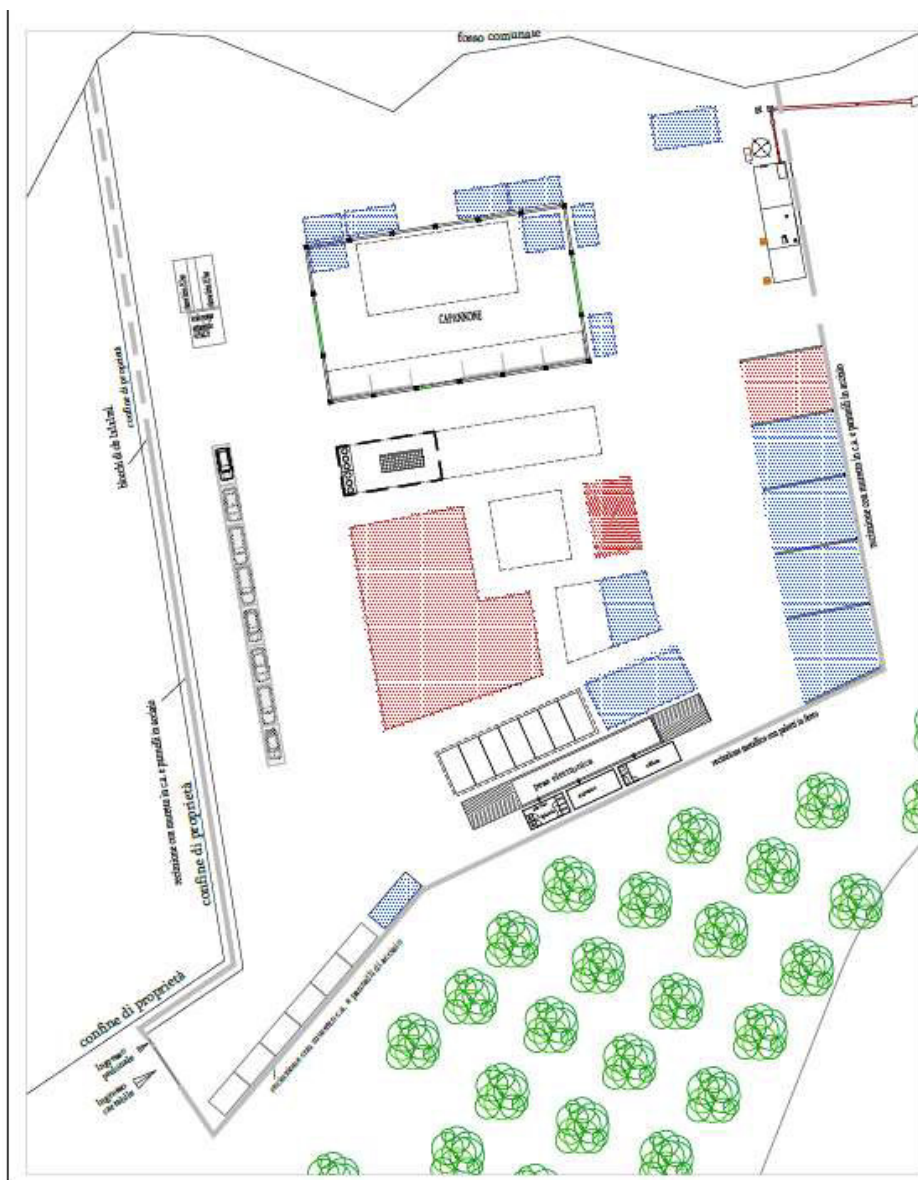
Dal punto di vista operativo, **il ciclo di lavorazione dei rifiuti avviati alla Linea B** sarà costituita dalle attività di seguito sinteticamente descritte:



- verifica documentale e visiva dei rifiuti in ingresso, ivi incluso il controllo radiometrico dei mezzi di conferimento,
- pesatura dei mezzi,
- presa in carico del rifiuto e scarico in area dedicata, con trasferimento nel settore destinato a ciascuna tipologia,



- eventuale cernita manuale e/o con caricatore a polipo per differenziare la qualità dei materiali e separare frazioni estranee potenzialmente presenti; ove possibile, riduzione volumetrica per ottimizzare lo stoccaggio ed il successivo conferimento,
- messa in riserva del rifiuto selezionato e deposito dei materiali metallici recuperati;
- caricamento dei vettori con destinazione ad ulteriori impianti di trattamento in cui vengono completate il ciclo di recupero, ovvero ad impianti per il riutilizzo dei rottami metallici recuperati.



**Area a servizio dell'Attività di messa in riserva e pre-trattamento di rifiuti Non Pericolosi (linea B)**



**Area a servizio di entrambe le attività (linea A e linea B)**



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Del Borrello Maria Domenica

Trasferimento Centro di Autodemolizioni e Stoccaggio Rifiuti – Vasto (CH)



TIPOLOGIA	CODICI EER	AREA E MODALITÀ DI STOCCAGGIO	OPERAZIONI DI RECUPERO	TIPOLOGIA	CODICI EER	AREA E MODALITÀ DI STOCCAGGIO	OPERAZIONI DI RECUPERO
Carta e cartone	[150101] [191201] [200101]	B.1 - Container	R13 - R12	Metalli misti	[020110] [100202] [100299] [120199] [160118] [170407] [200140]	B.7 - Cumulo Container	R13 - R12-R4
Vetro	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	B.2 - Cumulo	R13 - R12		Cavi	[160118] [160122] [160216] [170401] [170402] [170411]	B.8 - Cumulo Container
Legno	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	B.3 - Container o cumulo	R13 - R12	RAEE	[160214] [160216] [200136] [160210*] [160211*] [160213*] [200123*] [200135*]	B.9 - Box / pallet / carrello	R13
Plastiche	[020104] [070213] [120105] [150102] [160119] [170203] [191204] [200139]	B.4 - Container	R13 - R12	Rifiuti inerti	[101203] [101206] [101208] [101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	B.10 - Container	R13 - R12
Metalli ferrosi	[100210] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202]	B.5 - Container	R13 - R12-R4	Tessili e assorbenti	[040209] [040221] [040222] [150203] [200110] [200111]	B.11 - Box / cassone	R13 - R12
Metalli non ferrosi	[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [160118] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203]	B.6 - Cumulo Container	R13 - R12-R4	Altri rifiuti	[150106] [160116] [160122] [160801]	B.12 - Box / cassone	R13 - R12
				PFU	[160103]	B.13 - Container	R13 - R12







Per quanto riguarda la famiglia dei RAEE, essi sono in parte già ammissibili all'impianto per effetto dell'AUA; nel presente progetto è stato previsto di inserire anche alcuni RAEE contraddistinti da codici pericolosi, di interesse per il proponente in quanto prodotti da clienti storici della DEL BORRELLO; tuttavia, su tale famiglia di rifiuti si effettuerà esclusivamente la messa in riserva, in una specifica area posta all'interno del capannone, conformemente alle indicazioni di cui al Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

**Le operazioni di recupero a cui saranno sottoposti i rifiuti in ingresso nella futura configurazione**, così come individuate all'Allegato C del Titolo I della Parte IV del D.L.vo n. 152/2006 s.m.i., sono di seguito specificate:

- **R13**: messa in riserva di rifiuti.

- **R12**: identifica un insieme di operazioni preliminari di trattamento, finalizzate alla valorizzazione dei rifiuti in ingresso prima dell'avvio a specifici cicli di recupero (perfezionato, in generale, presso altri impianti, mentre per i rifiuti metallici possibile anche presso l'impianto della ditta DEL BORRELLO)

A questa operazione sono riconducibili le seguenti azioni:

- l'accorpamento di due rifiuti identificati dallo stesso CER ma prodotti da soggetti diversi; la selezione, la cernita e l'eventuale riduzione volumetrica dei rifiuti.
- **R4**: L'operazione di recupero (R4) prevista per le tipologie di rifiuti che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento n. 333/2011/UE e n. 715/2013/UE sarà svolta in conformità a quanto previsto dai medesimi Regolamenti, che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici (rottami di ferro e acciaio e rottami di alluminio e leghe di alluminio, rottami di rame) cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Rifiuti in ingresso avviati alla Linea B

**I rifiuti previsti in ingresso alla Linea B** sono dettagliati nella tabella di seguito riportata, suddivisa in più sezioni macrotipologie omogenee di rifiuti, mediante la codifica di cui all'Elenco Europeo dei Rifiuti (Decisione 2000/532/CE e s.m.i.); per ogni macro tipologia di rifiuti sono indicate, oltre all'insieme dei CER ricompresi in ciascuna famiglia, il dettaglio dell'area ove si prevede di realizzare lo stoccaggio, le modalità dello stesso, le operazioni di recupero ad esse associate, ed i quantitativi istantanei ed annui richiesti.

TIPOLOGIA	CODICI EER	AREA E MODALITÀ DI STOCCAGGIO	OPERAZIONI DI RECUPERO	STOCCAGGIO ISTANTANEO (ton)	POTENZIALITÀ ANNUA (ton)
Carta e cartone	[150101] [191201] [200101]	B.1 - Container	R13 - R12	30	400
Vetro	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	B.2 - Cumulo	R13 - R12	30	200
Legno	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	B.3 - Container o cumulo	R13 - R12	30	300



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Del Borrello Maria Domenica

Trasferimento Centro di Autodemolizioni e Stoccaggio Rifiuti – Vasto (CH)

TIPOLOGIA	CODICI EER	AREA E MODALITÀ DI STOCCAGGIO	OPERAZIONI DI RECUPERO	STOCCAGGIO ISTANTANEO (ton)	POTENZIALITÀ ANNUA (ton)
Plastiche	[020104] [070213] [120105] [150102] [160119] [170203] [191204] [200139]	B.4 - Container	R13 - R12	50	800
Metalli ferrosi	[100210] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202]	B.5 - Container	R13 - R12- R4	200	3200
Metalli non ferrosi	[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [160118] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203]	B.6 - Cumulo Container	R13 - R12- R4	100	2500
Metalli misti	[020110] [100202] [100299] [120199] [160118] [170407] [200140]	B.7 - Cumulo Container	R13 - R12- R4	50	1500
Cavi	[160118] [160122] [160216] [170401] [170402] [170411]	B.8 - Cumulo Container	R13 - R12	50	400
RAEE	[160214] [160216] [200136] [160210*] [160211*] [160213*] [200123*] [200135*]	B.9 - Box / pallet / carrello	R13	20	500
Rifiuti inerti	[101203] [101206] [101208] [101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	B.10 - Container	R13 - R12	50	800
Tessili e assorbenti	[040209] [040221] [040222] [150203] [200110] [200111]	B.11 - Box / cassone	R13 - R12	10	100
Altri rifiuti	[150106] [160116] [160122] [160801] [190904] [200201] [200307]	B.12 - Box / cassone	R13 - R12	150	1000
PFU	[160103]	B.13 - Container	R13 - R12	30	300
<b>TOTALE</b>				<b>800</b>	<b>12.000</b>

L'area destinata alla Linea B è stata organizzata individuando le seguenti zone operative:

- Zona Op-B.in: Accettazione e pesatura,
- Zona Op-B.st: Area Messa in riserva rifiuti,
- Zona Op-B.tr: destinata alla selezione e cernita,
- Zona Op-B.am: Amministrazione e servizi,
- Zona Op-NC: Deposito materiale non conforme

Per quanto riguarda nello specifico le aree destinate allo stoccaggio riferite alla Zona OPB, sono stati previsti i settori di deposito di seguito riportati:

- B.1 per lo stoccaggio Carta e cartone
- B.2 per lo stoccaggio Vetro
- B.3 per lo stoccaggio Legno



- B.4 per lo stoccaggio Plastiche
- B.5 per lo stoccaggio Metalli ferrosi
- B.6 per lo stoccaggio Metalli non ferrosi
- B.7 per lo stoccaggio Metalli misti
- B.8 per lo stoccaggio Cavi
- B.9 per lo stoccaggio RAEE
- B.10 per lo stoccaggio Rifiuti inerti
- B.11 per lo stoccaggio Tessili e assorbenti
- B.12 per lo stoccaggio Altri rifiuti
- B.13 per lo stoccaggio PFU

Come indicato in tabella, **la capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti ammissibili alla Linea B è pari a 800 tonnellate, mentre la potenzialità annuale complessiva è pari a 12.000 t/anno**; da tali valori è possibile stimare la potenzialità massima giornaliera (calcolata su 300 giorni/anno di attività), corrispondente a circa 40 t/giorno di rifiuto gestito.

### Presidi di controllo ambientale

#### Piezometri di controllo

Al fine di verificare l'efficacia dei sistemi di impermeabilizzazione delle superfici e delle reti di drenaggio delle acque, durante l'esercizio delle attività si provvederà al monitoraggio delle acque sotterranee, mediante la verifica analitica delle acque eventualmente presenti nei tre pozzi piezometrici individuati con le sigle P1, P2, P3

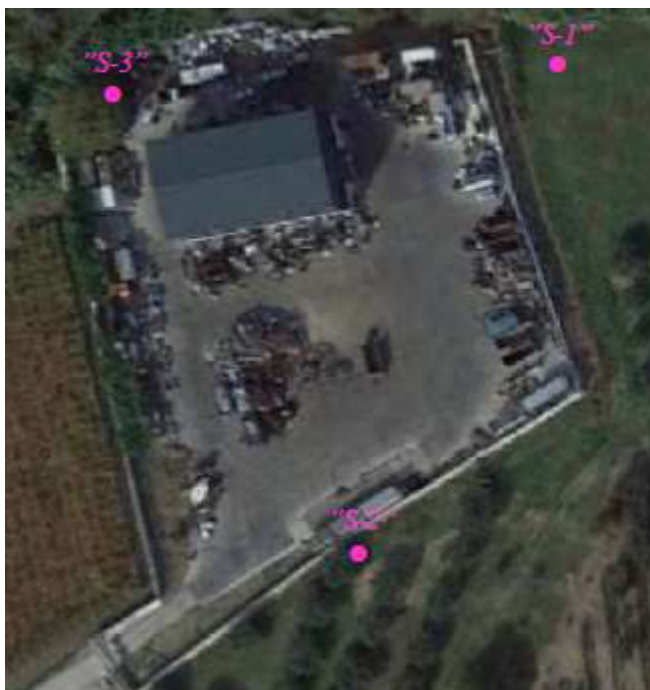
Da tali pozzi saranno prelevati, con cadenza stabilita, i campioni di acqua, qualora presente, da sottoporre ad analisi chimica, secondo un programma di sorveglianza e controllo delle acque sotterranee da concordare con l'autorità competente, nell'ambito del provvedimento di autorizzazione dell'impianto.

Tuttavia, già in fase di esecuzione delle indagini geologiche ed idrogeologiche sito-specifiche, si è provveduto ad effettuare una caratterizzazione analitica delle acque rinvenibili nei suddetti pozzi, al fine di disporre di campioni di "bianco" di riferimento, utili a definire il livello di fondo pre-esistente;

Durante tale campagna di indagine sono stati eseguiti n.° 3 perforazioni meccaniche a rotazione a carotaggio continuo, denominati S-1, S-2, S-3, spinti fino ad una profondità variabile da 15 a 18 m dal p.c.

Al termine delle perforazioni tutti i fori di sondaggio sono stati attrezzati a piezometro a tubo aperto mediante tubi in PVC atossico del diametro di 80 mm, muniti di tappo di fondo e di testa, ciechi e micro fessurati come da indicazioni riportate nello specifico elaborato allegato. E' stata rilevata una soggiacenza della falda, attestata ad una quota media di circa -5.50 m dal p.c.. In occasione dell'esecuzione dei sondaggi infatti si è provveduto al campionamento di n.° 3 campioni di terreno, uno per ciascun sondaggio, dopo omogeneizzazione di aliquote prelevate alla quota indicata nella tabella successiva.

I campioni di acque sotterranee sono stati invece prelevati attraverso una procedura di





campionamento dinamico,

*Tab. 3 – Caratteristiche dei punti di prelievo campioni di terreno e acque sotterranee*

	PUNTO DI PRELIEVO	PROFONDITÀ (m)	COORDINATE (ED50)		QUOTA PRELIEVO
			Latitudine	Longitudine	
terreni	S-1	-15.00	42,15875°	14,63455°	- 0.20 ÷ -1.20 m
	S-2	-15.00	42,15953°	14,63502°	- 0.20 ÷ -1.20 m
	S-3	-18.00	42,15951°	14,63398°	- 0.20 ÷ -1.20 m
	PUNTO DI PRELIEVO	DIAMETRO PIEZOMETRO	CARATTERISTICHE		PROFONDITÀ FALDA (m)
			Tratto cementato	Tratto cementato	
acque	p-1	80 mm	1.00 m	10.00 m	-5.74
	p-2	80 mm	1.00 m	10.00 m	-5.58
	p-3	80 mm	1.00 m	10.00 m	-5.31

**Analisi Chimiche effettuate nell'indagine ambientale**

Sui campioni di terreno	campioni di acque sotterranee
Idrocarburi policiclici aromatici Metalli e specie metalliche Altre sostanze organiche Amianto Composti organici aromatici	pH Conducibilità Alifatici alogenati cancerogeni Alifatici clorurati cancerogeni Alifatici clorurati non cancerogeni Composti organici aromatici Costituenti inorganici non metallici Idrocarburi IPA Metalli e specie metalliche

**Risultati analisi ambientale**

Nello SPA viene dichiarato che dal confronto fra i risultati delle indagini condotte sui campioni di suolo prelevati presso il sito di interesse con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale contenute nell'Allegato 5 alla Parte IV del D.L.vo n.° 152/06, Tabella 1 (benché si tratti di area artigianale-industriale), si evidenzia che per nessun parametro si supera il valore limite previsto.

Per quanto concerne le acque sotterranee, i risultati analitici hanno evidenziato il rispetto dei limite di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) indicati dal Titolo V, Allegato 5, Tabella 2 del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006 per tutti i parametri indagati, ad eccezione del Manganese, per il quale in tutti i tre campioni di acque è stato riscontrato il superamento del valore limite di 50,00 µg/l (rispettivamente, in P-1, 144 µg/l, in P-2, 141 µg/l e in P-3, 157 µg/l).

La presenza di concentrazioni anomale di Manganese nelle acque sotterranee, riconducibile sia a cause naturali, sia antropiche, è determinato da alterazioni chimiche e fisiche, legate a condizioni redox riducenti.





### Pozzetti di campionamento scarichi

Il tecnico dichiara che le reti di drenaggio delle acque sono state fisicamente distinte per evitare la commistione tra acque potenzialmente inquinate ed acque chiare.

In riferimento allo scarico dei reflui dei servizi igienici, nonché delle acque meteoriche di dilavamento di strade e piazzali o coperture, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni normative e dei limiti fissati dal D.L.vo 152/2006 e s.m.i., è stata prevista la realizzazione di pozzetti di ispezione posti immediatamente a monte del punto di immissione nei rispettivi corpi recettori; in particolare, nelle specifiche planimetrie allegate sono indicati i pozzetti come di seguito descritti:

- Pozzetto P1p, di allaccio alla fognatura comunale, nel quale confluiscono le acque provenienti dall'impianto di trattamento acque di prima pioggia trattate;
- Pozzetto P2p, prima dell'immissione al limitrofo fosso di pollutri delle acque di seconda pioggia, comunque previo trattamento di dissabbiatura-disoleatura;
- Pozzetto PAn, di allaccio alla fognatura comunale, nel quale confluiranno gli scarichi dei servizi igienici del complesso impiantistico.

### Caratterizzazione geologica

La definizione delle caratteristiche geologiche e idrogeologiche dei materiali che caratterizzano la situazione del sottosuolo in corrispondenza dell'area in esame sono state determinate attraverso l'esecuzione delle seguenti Indagini Geologiche e Idrogeologiche:

- N. 3 Perforazioni Meccaniche ("Sondaggio") a Rotazione e a Carotaggio Continuo, denominate "S-1", "S-2", "S-3";
- N. 3 Piezometri a Tubo Aperto, denominati "p-1", "p-2", "p-3"

**Caratteristiche Geologiche:** La situazione geologica e del sottosuolo in corrispondenza dell'area in esame è caratterizzata dalla presenza in alto di Depositi di Ambiente di Sedimentazione Alluvionale, rappresentati da argille, da argille limose e da limi, di colore dal nero al nocciola, dall'avana al giallognolo oppure dal grigio all'azzurrognolo, con sabbie a grana da media a grossa, di colore dall'avana al giallognolo oppure dal grigio all'azzurrognolo oppure da ghiaie, di varie forme e dimensioni, in prevalenza di natura calcarea e in basso da Depositi di Ambiente di Sedimentazione Marino, rappresentati da argille e da argille limose di colore dal grigio all'azzurrognolo, anche con argille limose, limi e sabbie, di colore dall'avana al verdognolo e al giallognolo oppure dal grigio all'azzurrognolo.

**Caratteristiche Idrogeologiche:** I materiali che caratterizzano la situazione geologica e idrogeologica in corrispondenza dell'area in esame costituiscono due distinte Unità Idrogeologiche. I Depositi di Ambiente di Sedimentazione Alluvionale rappresentano un Corpo Permeabile per porosità ovvero l'Acquifero, caratterizzato da valori di permeabilità variabili in senso orizzontale e verticale tra 10-4 m/s e 10-6 m/s in funzione della presenza della parte a prevalente componente coerente. I Depositi di Ambiente di Sedimentazione Marino in prevalenza di natura argillosa, caratterizzati da valori di permeabilità tra 10-8 m/s e 10-10 m/s rappresentano un Corpo Impermeabile ovvero l'Acquiclude, che delimita l'Acquifero in senso orizzontale e verticale. **Il livello statico della Falda è stato misurato pari a circa -5,74 m dal piano campagna attuale in corrispondenza del Piezometro a Tubo Aperto denominato "p-1", pari a circa -5,58 m dal piano campagna attuale in corrispondenza del Piezometro a Tubo Aperto denominato "p-2" e pari a circa -5,31 m dal piano campagna attuale in corrispondenza del Piezometro a Tubo Aperto denominato "p-3".**







Istruttoria Tecnica

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Del Borrello Maria Domenica

Trasferimento Centro di Autodemolizioni e Stoccaggio Rifiuti – Vasto (CH)

VERIFICA DI STABILITÀ DEL VERSANTE	Non sono state fatte valutazioni analitiche relativamente alle condizioni di stabilità dell'area in esame: il sito di intervento è caratterizzato da un profilo regolare e continuo e da trascurabili valori di pendenza.
FRONTI DI SCAVO	Le ipotesi progettuali non prevedono la realizzazione di interventi di riprofilatura dell'area in esame, con esecuzione di sbancamenti e con la messa in posto dei materiali di risulta.
PROGETTO INVENTARIO FENOMENI FRANOSI ITALIANI (I.F.F.I.)	Non individua in corrispondenza del sito di intervento Fenomeni Franosi
PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.) DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO	Non individua in corrispondenza del sito di intervento la presenza di Fenomeni di Dissesto Gravitativi e Processi Erosivi
PIANO STRALCIO DI DIFESA DALLE ALLUVIONI (P.S.D.A.) DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO	Non individua in corrispondenza del sito di intervento la presenza di Fenomeni Alluvionali

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### “Aria - Atmosfera”

Il tecnico afferma che per quanto concerne la valutazione degli impatti connessi alla qualità dell'aria, in **fase di realizzazione**, durante la fase di cantiere si avrà impercettibile incremento del traffico veicolare sulla viabilità di accesso per il transito di automezzi e maestranze legati, più che altro, alle operazioni di installazione delle attrezzature di nuova introduzione. La viabilità utilizzata per l'accesso all'area di impianto è interamente asfaltata e, pertanto, poco soggetta a favorire la sospensione di polveri. L'impatto è da considerarsi del tutto trascurabile oltreché estremamente temporaneo, in quanto limitato al periodo di esecuzione dei lavori di adeguamento del complesso impiantistico e completamento piazzali e linee tecnologiche (stimabile in poche settimane): le emissioni di polveri e gas di scarico prodotte nel cantiere interesseranno il sito di stretta pertinenza dell'intervento e saranno comunque agevolmente contenibili mediante semplici accorgimenti operativi (trasporto materiali su cassoni telonati, eventuale bagnatura di superfici polverose, ecc...).

Per quanto riguarda **la fase di esercizio**, in considerazione delle lavorazioni che saranno svolte sui rifiuti presso l'impianto in esame, consistenti essenzialmente per la Linea A, nella messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, demolizione, ed eventuale pressatura ai fini dell'ottenimento dei “pacchi auto” da smaltire presso impianti terzi, e, per la Linea B, nello stoccaggio di rifiuti non pericolosi con eventuale separazione manuale di frazioni estranee e riduzione volumetrica, non sono attese emissioni soggette al rilascio dell'autorizzazione ai sensi della parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. tali da richiedere la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 517/2007.

Il tecnico dichiara che, in considerazione dei codici ammissibili all'impianto, delle modalità di gestione e della natura dei rifiuti conferibili, sono escluse **emissioni odorose**.

Per quanto riguarda **le emissioni diffuse**, riferibili esclusivamente ai gas di scarico ed alle polveri da traffico veicolare, il tecnico dichiara che nel caso di interesse l'intera superficie dello stabilimento destinata a movimentazione e stoccaggi, così come la viabilità di accesso è interamente impermeabilizzata; inoltre i materiali stoccati e lavorati sono quasi esclusivamente rifiuti allo stato solido non polverulento, ad eccezione







di alcune frazioni potenzialmente contenenti materiali leggeri o polverulenti, che tuttavia saranno gestiti per mezzo di cassoni scarrabili dotati di sistemi di copertura.

Al fine di limitare l'impatto riconducibile alla polverosità, il proponente procederà quotidianamente, al termine delle lavorazioni, allo spazzamento dei piazzali e delle aree di lavorazione con mezzi manuali e/o meccanici.

In riferimento, **alle emissioni generate dal transito dei mezzi**, pesanti e leggeri, con un traffico in ingresso stimato in massimo 10-12 veicoli giornalieri (inclusi gli autoveicoli dei lavoratori che si recheranno al posto di lavoro e sostanzialmente coincidente con il flusso attuale), il tecnico dichiara che l'impatto del flusso veicolare, in un ambito territoriale adeguatamente collegato alle arterie stradali di grande comunicazione, servito da viabilità idonea al transito di automezzi in assoluta sicurezza, sia decisamente trascurabile.

### Impatto sull'ambiente idrico

Il tecnico dichiara che in **fase di cantiere**, non saranno modificati gli apporti idrici ai corpi idrici sotterranei e superficiali, non determinando in alcun caso impatti o alterazioni. Per quanto riguarda l'impatto derivante dal regolare esercizio dell'impianto, l'attività non produce scarichi di processo. Si ritiene, inoltre, che il sistema di regimazione delle acque, già realizzato e pienamente funzionante, dotato di linee separate per ogni tipologia di reflu (acque nere, acque di dilavamento piazzali, acque bianche), fornisca elevati standard di sicurezza ambientale, impedendo di fatto la contaminazione del suolo, della falda e delle acque. La Ditta Del Borrello è già autorizzata, per effetto dell'AUA richiamata in precedenza (che ha assorbito il parere favorevole della S.A.S.I. SpA prot. n. 3214MR del 24.05.2017) all'immissione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (prime piogge trattate nel sistema depurativo interno), nonché dei reflui da wc e servizi. Nello scenario futuro, a seguito delle modifiche introdotte, lo scarico esistente non subirà alcuna variazione qualiquantitativa. Oltre alle acque dei servizi igienici che confluiscono nella fognatura comunale le acque di seconda pioggia trattate nell'impianto di dissabbiatura-disoleazione prima dello scarico, unitamente ai sistemi adottati per la raccolta di eventuali liquidi fuoriusciti nel capannone o acque di lavaggio, garantiscono un alto livello di protezione dell'ambiente idrico. Inoltre, in fase operativa saranno poste in essere tutte le attività di monitoraggio necessarie alla verifica del mantenimento delle condizioni di qualità ambientale preesistenti alla realizzazione del potenziamento impiantistico.

Alla luce di queste considerazioni, il tecnico dichiara che l'impatto sull'ambiente idrico è da considerare del tutto trascurabile.

### Rumore

#### Fase di realizzazione

Il tecnico dichiara il rumore immesso nell'ambiente durante la fase di adeguamento dell'esistente impianto è ascrivibile sostanzialmente all'esiguo traffico veicolare dovuto al trasporto di tali macchinari/attrezzature presso il sito in oggetto nonché alle fasi montaggio, assemblaggio e collaudo delle attrezzature stesse

#### Fase di esercizio

In merito al livello di rumore immesso in ambiente esterno in fase post-operam dall'impianto nel nuovo assetto, è stato condotto un nuovo studio previsionale,

Il tecnico dichiara che come riportato nella Relazione di Valutazione di Impatto Acustico, redatta a cura del Laboratorio Testingpoint10 s.r.l. ed a firma del Dr. Luigi Di Paolo, tecnico competente in acustica ambientale, (Determina Dirigenziale DA13/132 del 11/06/2012 B.U.R.A. n. 50/2012 numero d'iscrizione elenco nazionale 1263) i livelli di rumorosità attesi anche nella futura configurazione impiantistica saranno contenuti entro i limiti previsti dalla vigente normativa di riferimento.

Nello specifico il tecnico ha provveduto alla valutazione e confronto limiti di legge post operam (comma 8 art. 2 delibera 770/P) sulla base delle informazioni fornite dal proponente e delle seguenti 6 possibili sorgenti di emissioni acustiche previste:

- caricatore semovente (ragno) (funzionamento massimo 5 ore giorno) Scenario POST OPERAM;
- Scarico/Carico mezzi di trasporto (funzionamento massimo 3 ore giorno); Scenario POST OPERAM;
- Utilizzo di pressa scarrabile per autodemolizione (funzionamento massimo 5 ore giorno) Scenario POST OPERAM;





- Utilizzo Cesoria EC 350 (funzionamento massimo 2 ore giorno) Scenario POST OPERAM;
- Utilizzo di muletto (funzionamento massimo 5 ore giorno) Scenario POST OPERAM;
- Funzionamento compressore (funzionamento massimo 2 ore giorno) Scenario POST OPERAM;



Recettori sensibili

A scopo cautelativo il tecnico ha dichiarato di aver considerato un funzionamento contemporaneo di tutte le attrezzature per i tempi indicati. L'area di interesse ricade nella zona esclusivamente industriale mentre i ricettori individuati ricadono nella zona definita "Tutto il territorio nazionale".

Per lo scenario post operam si è tenuto conto delle misure effettuate nel sito oggetto della richiesta di autorizzazione (vedi planimetria 2) al fine di determinare il rumore residuo R1, mentre per i rumori relativi alle sorgenti rumorose (ragno e scarico) sono state effettuate le misure sulle stesse sorgenti operanti in altro sito con lavorazione analoghe a 15 metri dalle stesse e 1,5 metri (Muletto, pressa, compressore e cesoia) considerandole sorgenti puntiformi sono stati calcolati, successivamente i valori di emissione al confine.

Ha pertanto effettuato il:

- Controllo dei livelli assoluti di Immissione sonora post operam
  - Controllo dei livelli assoluti di Emissione sonora
  - Criterio differenziale post operam
- non rilevando il superamento dei limiti di legge.

Il tecnico ha inoltre dichiarato che:

- la realizzazione della nuova costruzione non porterà incremento del traffico veicolare indotto in quanto non variano i trasporti in funzione della nuova attività da svolgere (Calcolo previsionale dell'incremento dei livelli sonori dovuti all'aumento di traffico veicolare indotto (comma 9 art. 2 delibera 770/P) )
- il cantiere, per la nuova realizzazione non porterà un aumento dei livelli sonori in quanto il capannone è già stato realizzato ( Calcolo previsionale dell'incremento dei livelli sonori dovuti alla fase di realizzazione del cantiere (comma 11 art. 2 delibera 770/P) ).

### Consumi di materie prime

Il consumo di acqua per i servizi igienico-sanitari, in considerazione delle presenze stimate presso il complesso e del numero di giorni lavorativi previsti, è cautelativamente stimato in ca. 100 m<sup>3</sup>/anno, ovvero paragonabile al consumo di un nucleo familiare. Per quanto riguarda, infine, il consumo di gasolio per autotrazione necessario per la movimentazione dei mezzi operativi (autocarri, caricatore semovente/ragno, muletto, ecc.) si stima un consumo medio annuo di ca. 60 m<sup>3</sup>.



## **Produzione di acque reflue/scarichi idrici e modificazione dell'idrografia**

Il tecnico dichiara dall'impianto in progetto non si originano scarichi idrici industriali, in quanto non sono previsti, neppure nel futuro assetto, processi o lavorazioni che necessitano l'utilizzo di acqua.

### Fase di realizzazione

Il tecnico dichiara che in fase di adeguamento delle infrastrutture esistenti, in ragione dell'invarianza delle superfici interessate dalle attività di gestione rifiuti e della tipologia di interventi necessari, non sono attese modificazioni dell'idrografia né tantomeno produzione di acque reflue o scarichi idrici.

### Fase di esercizio

Il tecnico dichiara per la fase di esercizio dell'impianto è già in funzione un efficiente sistema di gestione delle acque a reti separate, in modo da evitare possibili contaminazioni delle acque ed assicurare la massima protezione per le matrici acqua e suolo, avente le seguenti caratteristiche:

- a) Linea acque nere provenienti dai servizi igienici della zona uffici e del box pesa: inviati al sistema fognario della zona produttiva.
- b) Linea drenaggio delle acque meteoriche dilavanti viabilità e piazzali: mediante opportune pendenze confluiranno in un sistema di stoccaggio delle acque di prima pioggia, che verranno convogliate nel sistema fognario della zona produttiva dopo idoneo trattamento, qualora non riutilizzate in impianto
- c) Scarico delle acque di seconda pioggia, mediante by-pass idraulico, al corpo idrico superficiale, previo trattamento di dissabbiatura-disoleatura.

## **Movimentazione di Terra, Consumi di suolo e potenziali veicoli di contaminazione del suolo**

### Fase di realizzazione

Il tecnico dichiara che in riferimento all'escavazione e/o al movimento terra e al consumo di suolo connesso all'iniziativa in esame, non sono previsti consumi di suolo od occupazioni di superfici vergini, visto che la configurazione prevista con le modifiche in oggetto rimane comunque circoscritta al perimetro impiantistico autorizzato ed alle infrastrutture esistenti, in precedenza utilizzate dalla medesima ditta per esercitare l'attività di messa in riserva di rifiuti autorizzata con AUA.

In fase di esercizio, tanto meno, non sono previsti consumi di suolo od occupazioni di superfici vergini, mentre sarà garantita la manutenzione della impermeabilizzazione realizzata, al fine di evitare rilasci di inquinanti o scadimento della qualità delle acque e del suolo.

## **Traffico di veicoli e Rischio di incidenti**

### Fase di realizzazione

Il traffico indotto dalla realizzazione degli interventi previsti nel progetto è rappresentato essenzialmente dal ridottissimo trasporto delle nuove attrezzature ed essendo un flusso temporaneo e molto modesto in termini quantitativi, non sono attesi incrementi sensibili e duraturi di traffico sulle viabilità d'accesso.

### Fase di esercizio

Il traffico legato all'attività dell'impianto, derivante dal conferimento di rifiuti e dall'avvio degli stessi ad impianti di smaltimento/recupero finale, nella futura configurazione (sostanzialmente coincidente con l'assetto attuale) è stimabile, al più, in ca. 8-10 mezzi/giorno. Ad essi vanno aggiunti i mezzi privati del personale impiegato presso il complesso impiantistico, stimabili in circa 2-3 mezzi/giorno, oltre che eventuali accessi di fornitori o visitatori.

## **Impatto sul suolo e sottosuolo**

Il tecnico dichiara che in fase di realizzazione delle modifiche proposte non è prevista l'occupazione di nuovo suolo. In merito alla fase operativa, nella quale non sono previsti ulteriori consumi di suolo, è da evidenziare come tutte le aree dedicate alle attività di trasporto, stoccaggio, lavorazione ed avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti continueranno ad essere effettuate al coperto o comunque su pavimentazione industriale impermeabile: tutte le superfici sono dotate di reti di raccolta delle acque meteoriche, realizzate



per mezzo di griglie, caditoie e tubazioni opportunamente dimensionate e confluenti nei sistemi di accumulo e/o trattamento descritti.

Il tecnico dichiara di ritenere pertanto nullo l'impatto per tale componente.

### **Impatto sulla flora, fauna ed ecosistemi**

Il tecnico dichiara che per quanto riguarda le componenti biotiche (comprendendo flora, fauna ed ecosistemi) del sistema territoriale indagato, è escluso qualsiasi ulteriore impatto derivante dalle modifiche introdotte, anche in considerazione della presenza pluriennale del complesso impiantistico, ubicato all'interno di un distretto industriale in area comunque già antropizzata che ha già prodotto delle modificazioni al territorio.

Tuttavia, al fine di contenere ulteriormente l'impatto sulla biocenosi, con la realizzazione del progetto si prevede di completare le fasce alberate al perimetro dell'intero comparto in modo da ottenere, nelle aree verdi previste dal progetto, una quinta vegetale che possa anche fungere da schermo per la diffusione di eventuali disturbi all'esterno del lotto, nonché da habitat per le specie dell'avifauna potenzialmente presenti. Per questi motivi, il tecnico dichiara che l'impatto sulla componente biotica in tale fase è da ritenersi trascurabile.

### **Impatto sul paesaggio**

Il tecnico dichiara che il complesso impiantistico esistente rappresenta un elemento non in contrasto con il paesaggio circostante; infatti l'ubicazione dell'attività della Del Borrello all'interno delle aree industriali in località Ranciarà del Comune di Pollutri risulta pienamente coerente con la pianificazione territoriale ed urbanistica ordinata ai vari livelli. Inoltre, il contesto paesaggistico di inserimento non possiede valori e peculiarità, nell'area di stretta pertinenza dell'impianto, tali da essere in contrasto con la presenza degli opifici esistenti, né da essere stati pregiudicati dalla scelta localizzativa effettuata a suo tempo.

### **Impatto sul sistema antropico**

In fase di realizzazione oltre agli effetti sul clima acustico e sul traffico dovuti alle attività di cantiere e per i quali, come detto, si attende un impatto trascurabile, non sono attese ulteriori modificazioni negative.

Durante la fase di esercizio nel nuovo assetto, non sono previste attività caratterizzate da pressioni sonore o emissioni rilevanti di qualsiasi natura non compatibili col sistema ambientale di inserimento. E' a tal proposito opportuno sottolineare che le lavorazioni eseguite nelle aree esterne saranno effettuate per durate limitate e comunque collocate nelle porzioni del lotto più distanti da possibili recettori.

Inoltre, come riportato nella Relazione di Valutazione di Impatto Acustico, i livelli di rumorosità attesi anche nella futura configurazione impiantistica saranno contenuti entro i limiti previsti dalla vigente normativa di riferimento.

Anche in termini di consumi energetici e di materie prime le necessità operative, solo lievemente integrate rispetto allo scenario autorizzato, sono del tutto trascurabili.

In riferimento al fattore traffico ed incidenti rilevanti, la sostanziale invarianza di flusso veicolare attese, nonché le dotazioni impiantistiche previste in fase di progettazione dell'intervento, fanno ritenere che gli effetti sul sistema antropico siano da considerare, nel complesso, del tutto ininfluenti rispetto ai profili già autorizzati.

### **Altri Rischi**

#### **Rischi di incidenti rilevanti**

Il tecnico dichiara che le attività non sono soggette al D.L.vo 26 Giugno 2015.

Prima dell'avvio dell'impianto sarà comunque predisposto un dettagliato piano di azioni ed interventi, coerente con le indicazioni di cui alla Legge 1° dicembre 2018, n. 132, per fronteggiare situazioni di pericolo derivanti da eventi eccezionali, quali:

- incendi e/o esplosioni;
- fuoriuscite/spandimento accidentale di liquidi;
- allagamenti o inondazioni;
- terremoti;





Istruttoria Tecnica

**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
Del Borrello Maria Domenica  
Trasferimento Centro di Autodemolizioni e Stoccaggio Rifiuti – Vasto (CH)

- raggiungimento del livello di guardia degli indicatori di contaminazione.

Il tecnico conclude dichiarando che il trasferimento del centro di autodemolizione, oltre a costituire il compimento della non più rinviabile delocalizzazione del sito di Vasto, presenta aspetti benefici in termini di sostegno al sistema impiantistico regionale di gestione dei rifiuti, da intendere pertanto come impatto positivo non trascurabile.

Non sono, infine, **attesi impatti cumulativi** da considerare in riferimento ad impianti che abbiano analoghe lavorazioni, non essendo presenti nell'area allo stato attuale altri progetti approvati e/o esistenti. Ritiene pertanto ragionevole che l'opera proposta non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ordinaria.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Ing. Fabrizio Righetti